

Bilancio di Sostenibilità

/ Gruppo Calmefin Industria

/ 2025

Lettera agli STAKEHOLDER

Cari Stakeholder,

con grande piacere vi presentiamo il **Bilancio di Sostenibilità 2025** del Gruppo Calme-fin Holding, documento che testimonia il nostro costante impegno nel coniugare crescita industriale, responsabilità sociale e tutela dell'ambiente.

Il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento del percorso di sostenibilità intrapreso negli ultimi anni. Nel corso dell'anno abbiamo – in primo luogo - portato avanti il processo di rafforzamento del nostro sistema di rendicontazione (secondo gli **ESRS - European Sustainability Reporting Standards**), consolidando processi, metodologie e strumenti di raccolta dei dati. Questo percorso ci ha consentito di rendere la nostra informativa più completa, trasparente e in linea con i più elevati standard europei, rafforzando il dialogo e la fiducia nei confronti di tutti i nostri Stakeholder. In aggiunta, nel corso dei lavori di rendicontazione, abbiamo appurato il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità che ci eravamo prefissati nel precedente Bilancio. Questi risultati confermano la nostra volontà nel trasformare gli impegni assunti in azioni concrete e misurabili.

La sostenibilità è ormai parte integrante della nostra strategia aziendale. Per tale motivo, nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente rafforzato la propria governance nominando un **Amministratore Delegato con deleghe in materia di sostenibilità**, confermando la volontà del Gruppo di integrare i principi ESG nei processi decisionali e nella definizione delle strategie di lungo periodo.

Il 2025 è stato anche un anno di crescita sotto il profilo economico e industriale. Questo risultato ci rende orgogliosi, ma al tempo stesso ci richiama a una responsabilità ancora maggiore. Siamo convinti, infatti, che lo sviluppo dell'impresa debba procedere di pari passo con la capacità di generare valore per il territorio, per le persone e per l'ambiente. Crescere significa assumersi l'impegno di rendere ogni scelta sempre più sostenibile, investendo in innovazione, efficienza, sicurezza e sviluppo delle competenze, affinché il progresso economico si traduca anche in progresso sociale e ambientale.

Guardiamo al futuro con la consapevolezza che la sostenibilità non rappresenti un traguardo, ma un percorso di miglioramento continuo. Continueremo a investire nell'innovazione dei nostri processi produttivi, nella riduzione degli impatti ambientali e nel rafforzamento della cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo, consapevoli che solo attraverso una visione di lungo periodo sia possibile creare valore duraturo per tutti gli Stakeholder.

Desidero infine rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che contribuiscono ogni giorno al percorso di crescita del Gruppo Calmefin Holding: ai nostri collaboratori, ai clienti, ai fornitori, alle istituzioni e alle comunità con cui operiamo. La fiducia, il dialogo e la collaborazione rappresentano gli elementi fondamentali per affrontare le sfide future e continuare a costruire insieme un modello di sviluppo sempre più sostenibile.

In fede,

Maria Maddalena Speziali

Amm.re Delegato Cal.me S.p.A.
& ESG Manager Gruppo Calmefin





Sommario

Lettera agli Stakeholder.....	2
--------------------------------------	----------

Informazioni Generali	10
------------------------------------	-----------

1. ESRS 2 Informazioni generali	11
--	-----------

1.1 Criteri per la redazione	11
---	-----------

Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	11
---	----

Informativa in relazione a circostanze specifiche	12
---	----

1.2 Governance	13
-----------------------------	-----------

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	13
--	----

Dichiarazione sul dovere di diligenza.....	16
--	----

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	16
---	----

1.3 Strategia	17
----------------------------	-----------

Strategia, modello aziendale e catena del valore	17
--	----

Interessi e opinioni dei portatori di interessi	20
---	----

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	22
---	----

1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	28
--	-----------

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	28
---	----

Rendicontazione ambientale.....	32
--	-----------

2. ESRS E1 Cambiamenti climatici	33
---	-----------

2.1 Strategia	33
----------------------------	-----------

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.....	33
--	----

2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	34
---	-----------

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	34
---	----

Politiche relative alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	35
--	----

Azioni connesse ai cambiamenti climatici	36
--	----

2.3 Metriche e obiettivi	38
Obiettivi relativi alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	38
Consumo di energia e mix energetico.....	39
Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES.....	42
3. ESRS E2 Inquinamento	44
3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	44
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	44
Politiche relative all'inquinamento	45
Azioni e risorse connesse all'inquinamento	46
3.2 Metriche e obiettivi	48
Obiettivi connessi all'inquinamento	48
Inquinamento di aria, acqua e suolo	49
4. ESRS E3 Acqua e risorse marine	50
4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	50
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	50
Politiche relative alle acque	51
Azioni e risorse connesse alle acque	52
4.2 Metriche e obiettivi	53
Obiettivi relativi alle acque.....	53
Prelievo idrico.....	54
5. ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	55
5.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	55
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	55
Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare.....	56
Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare.....	57
5.2 Metriche e obiettivi	59
Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	59
Flussi di risorse in entrata	59
Flussi di risorse in uscita	61

Rendicontazione Sociale 62

6. ESRS S1 Forza lavoro propria..... 63

6.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	63
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	63
Politiche relative alla forza lavoro propria.....	65
Coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori, esistenza di canali affinché la forza lavoro propria possa comunicare preoccupazioni o esigenze e approcci ai rimedi	68
Azioni e risorse connesse alla forza lavoro propria.....	70
6.2 Metriche e obiettivi	72
Obiettivi relativi alla forza lavoro propria.....	72
Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	73
Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	74
Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale.....	74
Metriche della diversità	75
Salari adeguati.....	75
Protezione sociale	75
Persone con disabilità	75
Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	76
Metriche di salute e sicurezza	77
Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata.....	78
Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale).....	78
Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	79

7. ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore 80

7.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	80
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	80
Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore.....	81
Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore, esistenza di canali affinché i lavoratori nella catena del valore possano comunicare preoccupazioni o esigenze e approcci ai rimedi	81
Azioni e risorse connesse ai lavoratori nella catena del valore.....	82
7.2 Metriche e obiettivi	82
Obiettivi relativi ai lavoratori nella catena del valore	82

8. ESRS S3 Comunità interessate.....	84
8.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	84
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	84
Politiche relative alle comunità interessate	85
Coinvolgimento delle comunità interessate, esistenza di canali affinché le comunità interessate possano comunicare preoccupazioni o esigenze e approcci ai rimedi	85
Azioni e risorse connesse alle comunità interessate	86
9. ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali.....	89
9.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	89
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	89
Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	90
Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali, esistenza di canali affinché consumatori e utilizzatori finali possano comunicare preoccupazioni o esigenze e approcci ai rimedi	91
Azioni e risorse connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali.....	92
9.2 Metriche e obiettivi	93
Obiettivi relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali	93
Rendicontazione di Governance	94
10. ESRS G1 Condotta delle imprese.....	95
10.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	95
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	95
Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	96
Gestione dei rapporti con i fornitori.....	99
Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	100
10.2 Metriche e obiettivi	102
Obiettivi in materia di condotta delle imprese	102
Corruzione e concussione	102
Prassi di pagamento	103
Appendici.....	104
Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	105

INFOR — — MAZIONI GENERALI

1. ESRS 2

Informazioni generali

1.1 Criteri per la redazione

Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

BP-1

Il presente documento costituisce il **Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo Calme-fin Industria S.r.l.**, redatto su base volontaria in conformità ai requisiti e alle linee guida degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). La rendicontazione è stata strutturata con l'obiettivo di garantire la trasparenza, la coerenza e la completezza delle informazioni relative alle attività del Gruppo, in linea con le indicazioni metodologiche contenute nell'Appendice B dell'ESRS 1 (Regolamento Delegato UE 2023/2772).

Il perimetro di rendicontazione copre il periodo compreso tra il **1° gennaio e il 31 dicembre 2025** e comprende le principali società controllate e collegate di **Calmeфин Industria S.r.l.**, come riportato di seguito:

Società	Partecipazione detenuta da Calmeфин Industria	Attività principale
Cal.me S.p.A.	100%	Produzione di cemento
Sicical S.p.A.	100%	Produzione di cemento
Idra Cementi S.r.l.	50%	Produzione di cemento

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 integra l'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo, derivanti sia dalle operazioni proprie sia dai rapporti diretti e indiretti attivi lungo la catena del valore, a monte e a valle, definiti sulla base dei risultati del processo di analisi di doppia rilevanza.

Calmefin Industria S.r.l. non ha esercitato opzioni di esclusione relative a informazioni protette da proprietà intellettuale, know-how o progetti di innovazione, né ha richiesto esenzioni per quanto riguarda iniziative in fase di sviluppo o di negoziazione commerciale. Per l'esercizio 2025, non è ancora operativo un sistema di revisione esterna (asseverazione) specifico per le informazioni di sostenibilità.

Il documento è reso accessibile a tutti gli stakeholder del Gruppo tramite la pubblicazione sul sito internet istituzionale www.cal.me.it, all'interno della sezione dedicata alla sostenibilità (www.cal.me.it/sostenibilita), consolidandosi come principale strumento di dialogo e trasparenza nei confronti del territorio e di tutti i portatori di interesse.

Informativa in relazione a circostanze specifiche

BP-2

Per l'esercizio 2025, Calmefin Industria conferma la definizione dei propri orizzonti temporali come segue:

- ▶ **Breve termine:** fino a 1 anno;
- ▶ **Medio termine:** da 2 a 5 anni;
- ▶ **Lungo termine:** oltre i 5 anni.

Questi intervalli temporali sono coerenti con i processi interni di pianificazione strategica, con i sistemi di gestione dei rischi e con la definizione degli obiettivi di sostenibilità, riflettendo le specificità del modello aziendale del Gruppo.

In merito alle stime applicate ai dati della catena del valore, e in particolare per adempiere ai requisiti informativi previsti dallo standard **ESRS E1-6** (relativo alle emissioni lorde di gas a effetto serra), il Gruppo rileva e rendiconta:

- ▶ Le **emissioni dirette** (riconducibili allo Scope 1);
- ▶ Le **emissioni indirette** derivanti dall'energia elettrica acquistata e consumata (riconducibili allo Scope 2).

Con l'obiettivo di assicurare la massima accuratezza e l'omogeneità dei dati presentati nel 2025, Calmefin Industria esegue verifiche periodiche sulle metodologie di calcolo applicate. Questo processo garantisce il costante allineamento ai principali standard internazionali riconosciuti per la contabilizzazione delle emissioni e per la gestione delle prestazioni ambientali.

Per quanto concerne le metriche quantitative e gli impatti di natura monetaria espressi nel presente bilancio, il Gruppo non ha riscontrato fattori o elementi caratterizzati da un'elevata incertezza di misurazione.

Nell'ambito delle facoltà concesse dalle disposizioni transitorie dello standard **ESRS 1** (Appendice C), Calmefin Industria, pur registrando un organico complessivo inferiore

alla soglia dei 750 dipendenti, ha scelto di non avvalersi dell'introduzione graduale (esenzione temporanea) per i seguenti obblighi informativi:

- ▶ **Forza lavoro propria** (ESRS S1);
- ▶ **Comunità interessate** (ESRS S3);
- ▶ **Consumatori e utilizzatori finali** (ESRS S4).

Questa decisione strategica, confermata per il bilancio 2025, testimonia la volontà del Gruppo di garantire una comunicazione trasparente, esaustiva e completa a beneficio di tutti i propri portatori di interesse.

In merito alla tematica della **biodiversità ed ecosistemi (ESRS E4)**, Calmefin Industria ha scelto di avvalersi delle disposizioni di introduzione progressiva (*phase-in*) previste dalla normativa. Tale decisione deriva dall'assenza, allo stato attuale, di un quadro informativo completo circa gli impatti generati dalle attività operative lungo la catena del valore a monte e a valle.

1.2 Governance

GOV-2

GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Gruppo Calmefin Holding S.r.l. opera sul mercato attraverso varie società di cui tre principali: Calmefin Industria S.r.l., Calmefin Energia S.r.l. e Calmefin Immobiliare S.r.l. La gestione industriale fa capo a Calmefin Industria, che coordina l'attività delle tre realtà produttive principali – Cal.me, Sicical e Idra Cementi –, ciascuna dotata di una propria struttura di governo e di sistemi di controllo interno commisurati alla complessità e alle dimensioni delle rispettive attività operative.

Nel corso del 2025, **Cal.me** ha attuato una profonda riorganizzazione del proprio assetto di governo, superando il precedente modello decisionale incentrato sull'amministratore unico in favore di un organo collegiale. La società è oggi amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da quattro membri. Questa transizione, nata per favorire il ricambio generazionale, assicura una composizione paritetica tra due esponenti di comprovata esperienza (senior) e due rappresentanti delle nuove generazioni, valorizzando al contempo la parità di genere grazie a una presenza femminile pari al 25%. Il nuovo organo ripartisce internamente le responsabilità attraverso deleghe formali e specifiche per la trasparenza, l'anticorruzione e la revisione interna, includendo direttamente tra i propri membri il **Responsabile per la sostenibilità**. La gestione operativa corrente fa capo a un amministratore ed è supportata dall'apporto consulenziale di tre esponenti della seconda generazione della famiglia fondatrice, attivi nelle aree della produzione,

dell'amministrazione e finanza, della logistica e del commercio. La supervisione contabile e di conformità è garantita dal Collegio Sindacale e da una società di revisione esterna.

Il Consiglio di Amministrazione di **Sicical** è composto da cinque membri, con una chiara attribuzione dei ruoli e delle deleghe operative. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione detiene la rappresentanza dell'impresa e sovrintende alla direzione amministrativa e finanziaria, alla pianificazione dei fabbisogni di tesoreria e ai rapporti con l'amministrazione finanziaria. Il Vice Presidente coordina la direzione e l'approvvigionamento delle materie prime aziendali e le relative attività logistiche. La struttura di governance comprende anche tre Consiglieri con deleghe operative specifiche: la direzione del controllo di gestione, pianificazione strategica, definizione dei budget annuali e attività di audit interno; la direzione commerciale, che include anche il coordinamento delle reti di vendita e del marketing; la direzione tecnico-produttiva e di controllo in materia di sicurezza sul lavoro, igiene e tutela ambientale. Il controllo sulla gestione è affidato al Collegio Sindacale, mentre la revisione legale dei conti è delegata a una società di revisione esterna.

Presso **Idra Cementi**, l'amministrazione è affidata a un Consiglio di Amministrazione composto da due soli membri (presidente e vicepresidente) che condividono in modo paritetico la rappresentanza legale e le responsabilità di gestione ordinaria dello stabilimento di Grantorto. Anche in questo caso, la revisione contabile è affidata a una società esterna specializzata.

Organi di amministrazione, direzione e controllo	2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero totale di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo	2	16	18	3	18	21
	11%	89%	100%	14%	86%	100%
Numero di membri con incarichi esecutivi	1	7	8	2	9	11
	50%	44%	44%	67%	50%	52%
Numero di membri senza incarichi esecutivi	1	9	10	1	9	10
	50%	56%	56%	33%	50%	48%
Numero di membri indipendenti	1	9	10	0	1	1
	50%	56%	56%	0%	6%	5%
Membri che rappresentano i dipendenti e gli altri lavoratori	0	0	0	0	0	0
	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Membri che hanno esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa	0	2	2	0	2	2
	0%	13%	11%	0%	11%	10%

La definizione delle strategie industriali e l'individuazione delle linee di condotta aziendali nel breve, medio e lungo termine fanno capo direttamente agli organi amministrativi di ciascuna società. I **Consigli di Amministrazione** approvano formalmente le pro-

cedure di comportamento, i modelli organizzativi (tra cui il Modello 231) e deliberano in merito alle politiche di sostenibilità, ai programmi di investimento e alle operazioni di natura straordinaria, accertando che l'azione del Gruppo sia improntata ai principi di legalità, correttezza e trasparenza.

In tutte e tre le realtà operative, le responsabilità di controllo e gestione quotidiana sono formalizzate per ogni funzione chiave, inclusi i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione e i Direttori di stabilimento. Le decisioni strategiche e operative vengono assunte in modo collegiale dagli amministratori, coinvolgendo attivamente i responsabili di funzione e i quadri intermedi. Il monitoraggio dei risultati avviene attraverso riunioni di coordinamento periodiche tra la direzione e i referenti d'area, durante le quali si analizzano le prestazioni e si condividono gli obiettivi di miglioramento.

A livello di Gruppo, la pianificazione e il coordinamento delle iniziative per la sostenibilità sono affidati al **Responsabile per i temi ambientali, sociali e di governance (ESG) di Gruppo**. Questa figura supporta le diverse funzioni operative nella raccolta, validazione e rendicontazione dei dati e sovrintende alla redazione del Bilancio di Sostenibilità, promuovendo il miglioramento continuo e l'allineamento degli obiettivi strategici con i principi di responsabilità sociale.

A testimonianza della crescente centralità di questi temi, nel corso del 2025 è stata erogata una specifica attività formativa curata da una società di consulenza strategica. Il programma ha coinvolto venti collaboratori dell'area amministrativa in una sessione di due ore, totalizzando venti ore di formazione complessivamente erogate. Inoltre, quale tappa fondamentale per il consolidamento del sistema di governo del Gruppo, nel primo trimestre del 2026 è prevista la redazione e approvazione della prima Politica di sostenibilità aziendale, concepita per orientare in modo sistematico le scelte future e consolidare la cultura della responsabilità ecologica e sociale in tutte le consociate.

Infine, il controllo sull'adeguatezza dei sistemi di gestione interni, sulla conformità alle normative vigenti e sul rispetto dei modelli organizzativi adottati è affidato al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza. Oltre alla ordinaria funzione di controllo, tali organi svolgono un ruolo proattivo proponendo aggiornamenti procedurali volti a rafforzare l'integrità e la trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela di tutti i portatori di interesse interni ed esterni.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione, nel corso del 2025 il Gruppo Calmefin Industria non ha adottato piani di remunerazione collegati a tematiche di sostenibilità per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo, né per le figure con responsabilità strategiche. Di conseguenza, non sono attualmente definiti obiettivi o metriche specifici per valutare le prestazioni in ambito socio-ambientale, né è prevista una quota di retribuzione variabile associata a tali fattori. Tuttavia, l'analisi e la futura strutturazione di meccanismi di incentivo legati alla sostenibilità sono state inserite tra le attività prioritarie da pianificare e definire nel corso del prossimo esercizio.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

GOV-3

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle dichiarazioni sulla sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 – GOV-2 ESRS 2 – SBM-3
b) Coinvolgere i portatori d'interesse in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 – SBM-2
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 – IRO-1
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1-3 ESRS E3-2 ESRS E5-2 ESRS S1-3 ESRS S2-3 ESRS S4-3
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS E1-4 ESRS E3-3 ESRS E5-3 ESRS S1-5 ESRS S2-5 ESRS S4-5

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

GOV-4

Nel corso del 2025, Calmefin Industria ha confermato la **massima attenzione al presidio dei rischi connessi alla raccolta, alla gestione e alla validazione dei dati ambientali, sociali e di governo societario**, con l'obiettivo fondamentale di garantire l'accuratezza, la coerenza e l'affidabilità di tutte le informazioni divulgate all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

Il processo di gestione delle informazioni si articola attraverso il coinvolgimento diretto delle funzioni aziendali competenti per ciascuna area tematica, quali l'ambiente, le risorse umane, la salute e sicurezza sul lavoro e il governo societario. Tali funzioni provvedono all'individuazione e alla prima verifica dei dati di propria pertinenza, assicurandone la completezza e la rispondenza ai requisiti previsti dagli standard internazionali di rendicontazione adottati (in particolare gli ESRS) e dalle normative vigenti in materia di reporting non finanziario.

Successivamente, le informazioni raccolte vengono consolidate e sottoposte a un ulteriore livello di controllo e validazione interna da parte del management aziendale. Questo processo di verifica e assicura che il documento finale rappresenti in modo trasparente, fedele e misurabile l'impegno e le performance del Gruppo nel percorso di transizione sostenibile.

1.3 Strategia

Strategia, modello aziendale e catena del valore

SBM-1

Il Gruppo Calmefin opera nel settore della produzione e commercializzazione di cemento e materiali affini, consolidando una presenza distintiva nel mercato delle costruzioni. Attraverso una rete sinergica di stabilimenti distribuiti sul territorio nazionale e un'infrastruttura logistico-commerciale strutturata, il Gruppo rappresenta un partner di riferimento per l'intero panorama industriale italiano.

Al 31 dicembre **2025**, l'organico complessivo del Gruppo Calmefin Industria (comprensivo di dipendenti diretti e lavoratori somministrati) si attesta a **128 unità**, registrando un leggero incremento rispetto alle 123 unità rilevate nel 2024.

L'analisi della distribuzione geografica per il **2025** conferma la centralità strategica e produttiva del Mezzogiorno, con dinamiche ben definite tra le singole regioni e società:

- **Calabria:** Si conferma il fulcro organizzativo del Gruppo concentrando la quota maggioritaria della forza lavoro, pari al **56,3%** del totale (72 risorse rispetto alle 73 del 2024). A livello aziendale, il presidio è composto da 42 dipendenti di Cal.me e 30 lavoratori somministrati.
- **Puglia:** Mostra una crescita rilevante, passando dal 17,1% del 2024 al **18,8%** nel 2025, per un totale di 24 risorse (4 dipendenti Cal.me e ben 20 somministrati), a testimonianza del consolidamento delle attività industriali nell'area.
- **Sicilia:** Mantiene un'incidenza stabile e strategica pari al **12,5%** dell'organico totale, contando 16 risorse (15 dipendenti di Sical e 1 lavoratore somministrato).
- **Toscana:** Registra un incremento della forza lavoro che sale al **9,4%** (12 risorse, interamente suddivise tra 8 dipendenti Cal.me e 4 somministrati) rispetto all'8,1% dell'anno precedente.
- **Veneto:** Presenta una presenza più contenuta e legata a specifiche funzioni operative o amministrative, rimanendo stabile a 4 risorse, tutte afferenti a Idra Cementi, con un'incidenza percentuale del **3,1%** sul totale del Gruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio analitico della scomposizione della forza lavoro:

128

Lavoratori diretti
e somministrati
nel 2025

56,3%

Della forza
lavoro si trova
in Calabria

4

Numero di
regioni in
cui Cal.me
possiede una
succursale,
oltre alla
principale

Dipendenti per area geografica	2024					2025				
	Cal.me	Idra Cementi	Sicical	Somministrati	Totale	Cal.me	Idra Cementi	Sicical	Somministrati	Totale
Calabria	42	0	0	31	73	42	0	0	30	72
	34,1%	0,0%	0,0%	25,2%	59,3%	32,8%	0,0%	0,0%	23,4%	56,3%
Puglia	5	0	0	16	21	4	0	0	20	24
	4,1%	0,0%	0,0%	13,0%	17,1%	3,1%	0,0%	0,0%	15,6%	18,8%
Sicilia	0	0	15	0	15	0	0	15	1	16
	0,0%	0,0%	12,2%	0,0%	12,2%	0,0%	0,0%	11,7%	0,8%	12,5%
Toscana	6	0	0	4	10	8	0	0	4	12
	4,9%	0,0%	0,0%	3,3%	8,1%	6,3%	0,0%	0,0%	3,1%	9,4%
Veneto	0	4	0	0	4	0	4	0	0	4
	0,0%	3,3%	0,0%	0,0%	3,3%	0,0%	3,1%	0,0%	0,0%	3,1%
Numero totale dei dipendenti	53	4	15	51	123	54	4	15	55	128
	43,1%	3,3%	12,2%	41,5%	100%	42,2%	3,1%	11,7%	43,0%	100%

Guardando alla composizione interna per l'anno 2025, i lavoratori in **somministrazione** (55 risorse su 128 totali, pari a circa il **43%** dell'organico complessivo) continuano a rappresentare una leva gestionale fondamentale per garantire la necessaria flessibilità operativa nei diversi siti produttivi del Gruppo, affiancando la struttura dei dipendenti diretti guidata da Cal.me (54 dipendenti complessivi).

Il modello operativo del Gruppo si articola lungo le tre fasi macro-organizzative:

- **Upstream (approvvigionamento e logistica d'ingresso):** Cal.me gestisce internamente il ciclo di trasformazione integrata acquistando le materie prime originarie (calcare, argilla, silice) da fornitori terzi per la produzione del clinker, destinato unicamente all'alimentazione del proprio stabilimento di Marcellinara. Per il fabbisogno degli stabilimenti di Orciano Pisano e Taranto, così come per le società Sicical e Idra Cementi, si ricorre invece all'approvvigionamento diretto di clinker da produttori esteri (provenienti prevalentemente da Europa, Nord Africa e Turchia). Le attività di trasporto, sbarco e movimentazione delle merci lungo la catena di fornitura sono affidate a operatori portuali, vettori terzi e partner logistici specializzati.
- **Own Operations (attività proprie):** il core business industriale delle società del Gruppo comprende i processi di macinazione del clinker, la miscelazione con altri componenti, il confezionamento del prodotto finito e il controllo qualità. Nel corso del 2025, il perimetro delle tre Società oggetto di rendicontazione ha generato ricavi netti pari a **145.572.120 euro**.
- **Downstream (distribuzione e mercato):** la rete distributiva si avvale del trasporto su gomma e su rotaia (utilizzando anche una flotta di mezzi di proprietà nel caso di Cal.me). La gestione commerciale e il marketing sono presidiati internamente o, per Cal.me e Sicical, con il supporto di agenzie esterne specializzate. Il portafoglio clienti si divide in: rivenditori all'ingrosso (B2B), grande distribuzione e bricolage (B2C), impianti di calcestruzzo e imprese edili impegnate anche negli appalti pubblici.

Value chain Calme

Principali attori lungo la Value Chain

- | | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Fornitori di materie prime ed energia Operatori logistici e aziende di trasporto | <ul style="list-style-type: none"> Dipendenti | <ul style="list-style-type: none"> Operatori logistici e aziende di trasporto Rivenditori e distributori di materiali da costruzione |
|---|--|--|

Fasi della Value Chain

Up stream — Own Operations — Down stream

Descrizione della Value Chain

Approvvigionamento materie prime e attività estrattive

Approvvigionamento di energia

Logistica in entrata e movimentazione

Acquisto di beni e servizi

Attività manifatturiere

- Maciatura e cottura del clinker: il clinker viene macinato e cotto, quindi mescolato con altri elementi quali gesso e sabbia, per ottenere la polvere di cemento. Questa fase avviene nello stabilimento a ciclo completo di Marcellinara.

Imballaggio

- Le confezioni di cemento vengono imballate, preferibilmente in sacchi da 25kg, oppure conservate in silos e spedite in autobotti.

Attività di sede

- Attività di supporto di tutte le funzioni centrali (HR, Finanza, Amministrazione...)

Logistica in uscita e movimentazione

Distribuzione e vendita

- Il prodotto viene distribuito tramite una rete commerciale organizzata in tre aree geografiche (Nord, Centro e Sud Italia), presidiata da direttori commerciali e agenti. Calme predilige la distribuzione su rotaia per motivi ambientali e logistici, avvantaggiandosi della presenza di più stabilimenti distribuiti sul territorio nazionale per ridurre le distanze di trasporto.

La strategia di sviluppo del Gruppo è fortemente orientata alla riduzione dell'impronta ambientale di processi e prodotti, sviluppandosi secondo due macro-obiettivi:

- ▶ **innovazione di processo:** progressiva sostituzione del petcoke attraverso l'introduzione di combustibili alternativi e materie prime secondarie.
- ▶ **ottimizzazione del portafoglio prodotti:** riduzione dell'indice di clinker nei cementi a favore di componenti a minor impatto carbonico.

Nello specifico, le singole realtà industriali implementano le seguenti soluzioni:

- ▶ **Cal.me** adotta biomasse e CSS (Combustibile Solido Secondario) in sostituzione dei combustibili fossili tradizionali.
- ▶ **Idra Cementi** impiega esclusivamente biomasse e ceneri leggere.

In generale, **tutte le società del Gruppo** riducono la percentuale di clinker nei prodotti finiti attraverso l'integrazione di materiali di recupero provenienti da altre filiere industriali, come la loppa d'altoforno derivante dal settore siderurgico.

Nell'ottica di un progressivo allineamento ai pilastri ESG e ai requisiti della Direttiva CSRD, il Gruppo Calmefin ha definito le seguenti priorità strategiche:

- ▶ incrementare la quota di biomasse e combustibili alternativi nel mix energetico.
- ▶ ridurre l'intensità di clinker nei cementi prodotti.
- ▶ efficientare i consumi energetici degli impianti industriali.
- ▶ potenziare il piano formativo interno con moduli dedicati a sostenibilità, etica aziendale, trasparenza e anticorruzione.
- ▶ coinvolgere attivamente la catena del valore (clienti e fornitori) nell'adozione di pratiche sostenibili e verificabili.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

SBM-2

Il Gruppo Calmefin considera il confronto continuo e strutturato con i propri portatori di interesse un pilastro fondamentale per garantire una governance responsabile e per orientare la strategia di business verso gli obiettivi di sostenibilità. In quest'ottica, Cal.me promuove un approccio sistematico all'ascolto e al coinvolgimento degli stakeholder, avvalendosi di canali diversificati quali incontri periodici, consultazioni dirette, strumenti digitali e sistemi di segnalazione. Tali modalità relazionali consentono di intercettare tempestivamente feedback, rischi emergenti e nuove opportunità, integrando gli elementi rilevati all'interno della pianificazione strategica e delle decisioni operative.

In occasione del processo di analisi della doppia rilevanza, il Gruppo non ha avviato una nuova campagna di consultazione dedicata, bensì ha scelto di capitalizzare le risultanze delle attività di stakeholder engagement svolte da Cal.me nel ciclo precedente. Tale approccio ha permesso di valorizzare il patrimonio informativo esistente, assicurando la piena continuità

metodologica e la coerenza con le aspettative già espresse dai portatori di interesse, oltre che con i temi materiali precedentemente individuati.

Il perimetro degli stakeholder considerati nel processo comprende le seguenti categorie chiave:



Top Management:

Dirigenti e figure apicali responsabili della definizione delle

linee strategiche e dell'indirizzo operativo. Vigilano sulla sinergia tra performance economico-finanziarie e traguardi socio-ambientali, guidando l'attuazione pratica delle politiche ESG.



Fornitori:

Partner commerciali che assicurano

l'approvvigionamento di materie prime, beni e servizi essenziali per la continuità produttiva e operativa. La categoria include sia partner storici e strategici sia collaboratori tecnici, con i quali l'azienda consolida relazioni improntate ai principi di trasparenza, qualità e sostenibilità lungo la catena di fornitura.



Clienti:

Realtà imprenditoriali, enti pubblici e soggetti privati che

acquistano i prodotti e i servizi del Gruppo. Rappresentano interlocutori prioritari per indirizzare il miglioramento continuo degli standard qualitativi e per la co-progettazione di soluzioni su misura e a ridotto impatto ambientale.



Dipendenti:

Il capitale umano operante nei diversi

livelli e funzioni aziendali, riconosciuto come la risorsa strategica centrale del Gruppo. Il personale è attivamente inserito in percorsi volti allo sviluppo professionale, alla tutela della salute e sicurezza e al benessere organizzativo.

Associazioni di Categoria:

Organizzazioni di rappresentanza del comparto industriale e manifatturiero con cui il Gruppo mantiene una collaborazione attiva, finalizzata al confronto tecnico, alla condivisione di best practice e al coordinamento all'interno di tavoli di lavoro su tematiche di interesse comune.



L'orientamento complessivo del Gruppo Calmefin riflette l'impegno consolidato nel preservare un canale di comunicazione aperto, trasparente e progressivamente più strutturato, presupposto indispensabile per l'evoluzione e il rafforzamento del proprio modello di sostenibilità.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

SBM-3

Il Gruppo Calmefin Industria persegue una politica di massima trasparenza e sistematicità nella rendicontazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) emersi dall'analisi di doppia rilevanza, considerandoli elementi guida per l'evoluzione del proprio modello di business e per la pianificazione strategica di lungo periodo. Gli impatti significativi individuati — di natura sia positiva sia negativa — derivano direttamente dalle attività industriali e operative del Gruppo e si manifestano lungo l'intero sviluppo della catena del valore.

In questa prospettiva, Calmefin Industria indirizza i propri sforzi verso due direttrici complementari:

- **mitigazione degli impatti negativi** attraverso l'attuazione di interventi strutturati per ridurre l'impronta ambientale e proteggere le persone, con un focus prioritario sul contenimento delle emissioni climalteranti e sul costante innalzamento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **consolidamento degli impatti positivi** quali l'amplificazione del valore generato per la collettività e l'ecosistema, la promozione dell'impiego di materie prime a ridotta intensità carbonica, il sostegno socio-economico alle comunità locali e l'adozione di un modello di governance improntato all'etica e alla trasparenza.

L'integrazione sistematica di tali dinamiche all'interno delle linee strategiche aziendali conferisce al Gruppo una spiccata flessibilità e resilienza operativa, permettendogli di rispondere con prontezza alle evoluzioni del quadro macroeconomico, sociale e regolatorio. La solidità di questo approccio è sostenuta da una catena di fornitura altamente strutturata, da un'infrastruttura logistica ottimizzata e da un costante orientamento all'innovazione tecnologica, fattori che nel complesso consolidano il posizionamento competitivo e la sostenibilità del Gruppo sul mercato.

Per una disamina approfondita in merito alle metodologie di identificazione, analisi e misurazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, si rimanda a quanto illustrato nel dettaglio all'interno del **paragrafo IRO-1**.

LEGENDA:



Topic ESRs	Rischio	Collegamento con la Catena del Valore	Orizzonte temporale
Cambiamenti climatici	Inasprimento dei vincoli emissivi di CO2 e conseguente necessità di adeguamento dei processi e/o degli impianti produttivi per ridurre le emissioni		
Forza lavoro propria	Danni reputazionali dovuti a infortuni dei dipendenti sul luogo di lavoro		
Condotta delle imprese	Sanzioni e danni reputazionali dovuti al mancato rispetto delle normative antitrust e anticoncorrenziali		
Condotta delle imprese	Perdita di ricavi a causa dell'assenza di pratiche di approvvigionamento sostenibile		

Topic ESRs	Impatto	Natura	Tipologia	Collegamento con la Catena del Valore	Orizzonte temporale
Cambiamenti climatici	Generazione di emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di GES (gas effetto serra) derivanti dalle operation	—	Effettivo		
Cambiamenti climatici	Generazione di emissioni indirette di GHG (Scope 3)	—	Effettivo		
Cambiamenti climatici	Consumo di energia derivante da fonti non rinnovabili (come gas naturale, LPG e diesel) per le operazioni aziendali	—	Effettivo		
Cambiamenti climatici	Consumo di energia derivante da fonti non rinnovabili (come gas naturale, LPG e diesel) per le operazioni dei fornitori e dei clienti	—	Effettivo		

Topic ESRS	Impatto	Natura	Tipologia	Collegamento con la Catena del Valore	Orizzonte temporale
Cambiamenti climatici	Riduzione delle emissioni nel ciclo produttivo grazie all'utilizzo di rifiuti non riciclabili (CSS) come combustibile alternativo	+	Effettivo		
Inquinamento	Produzione di inquinanti in atmosfera oltre i limiti di legge dovuti alle proprie attività	-	Potenziale		
Inquinamento	Rilascio di sostanze contaminanti e/o tossiche nel suolo oltre i limiti di legge dovute alle proprie attività	-	Potenziale		
Inquinamento	Rilascio di sostanze contaminanti e/o tossiche nel suolo oltre i limiti di legge dovuta alle attività dei fornitori e dei clienti	-	Potenziale		
Inquinamento	Rilascio di sostanze contaminanti e/o tossiche nell'acqua oltre i limiti di legge dovute alle proprie attività	-	Potenziale		
Acque e risorse marine	Prelievo di risorse idriche nei processi produttivi	-	Effettivo		
Acque e risorse marine	Consumo di risorse idriche nei processi produttivi	-	Effettivo		
Biodiversità ed ecosistemi	Effetti negativi sullo stato delle specie, biodiversità ed ecosistemi derivanti dalle attività dei fornitori e dei clienti	-	Effettivo		
Economia circolare	Utilizzo di risorse e materie prime non rinnovabili nelle operazioni proprie	-	Effettivo		
Economia circolare	Riduzione dell'uso di materiali tramite l'utilizzo di prodotti recuperati o rigenerati	+	Effettivo		
Economia circolare	Produzione di rifiuti pericolosi nelle operazioni proprie	-	Potenziale		

Topic ESRS	Impatto	Natura	Tipologia	Collegamento con la Catena del Valore	Orizzonte temporale
Forza lavoro propria	Sicurezza economica dei dipendenti grazie a rapporti di lavoro basati su contratti a tempo indeterminato	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Soddisfazione dei dipendenti rispetto all'orario di lavoro in virtù della conformità alle previsioni contrattuali	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Sicurezza economica dei dipendenti grazie alla garanzia di salari adeguati	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Adeguate coinvolgimento e informazioni/consultazioni periodiche dei rappresentanti dei lavoratori	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso la conclusione di accordi aziendali, in particolare di secondo livello	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Soddisfazione dei dipendenti grazie all'introduzione di agevolazioni che permettano un aumento dell'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Incidenti e malattie professionali causati dalle operazioni proprie	-	Effettivo		
Forza lavoro propria	Equità retributiva tra i generi per posizioni lavorative di pari livello	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Sviluppo delle competenze e della crescita professionale dei dipendenti, con conseguente creazione di un patrimonio condiviso di conoscenze e know-how	+	Effettivo		

Topic ESRS	Impatto	Natura	Tipologia	Collegamento con la Catena del Valore	Orizzonte temporale
Forza lavoro propria	Mancata valorizzazione delle performance individuali attraverso adeguati sistema di valutazione delle performance	—	Effettivo		
Forza lavoro propria	Soddisfazione del dipendente grazie alla presenza di strumenti di tutela dalle molestie sul luogo di lavoro	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Violazione della privacy dei dipendenti a causa di episodi di perdita / furto di dati	—	Potenziale		
Lavoratori nella catena del valore	Incidenti e malattie professionali ai danni dei lavoratori della catena del valore	—	Potenziale		
Lavoratori nella catena del valore	Violazione di altri diritti dei lavoratori della catena del valore quali il ricorso al lavoro forzato	—	Potenziale		
Comunità interessate	Sviluppo sociale, economico e culturale delle comunità attraverso iniziative dirette e/o sostegno ad associazioni territoriali (attività solidaristiche, sportive, culturali, ecc.)	+	Effettivo		
Comunità interessate	Impatto negativo sulla salute delle persone e sull'ambiente circostante dovuto a potenziali incidenti	—	Potenziale		
Consumatori e utilizzatori finali	Garanzia di accesso alle informazioni relative al prodotto e al suo utilizzo grazie alla pubblicazione delle stesse nel sito web e nel packaging del prodotto	+	Effettivo		

Topic ESRs	Impatto	Natura	Tipologia	Collegamento con la Catena del Valore	Orizzonte temporale
Consumatori e utilizzatori finali	Tutela della salute e sicurezza dei consumatori grazie al rispetto dei controlli qualità più stringenti rispetto ai vincoli di legge	+	Effettivo		
Condotta delle imprese	Diffusione di valori di correttezza ed eticità tra i dipendenti e verso tutti gli stakeholder	+	Effettivo		
Condotta delle imprese	Tutela dei segnalanti grazie alla predisposizione di canali di whistleblowing sicuri ed efficaci	+	Effettivo		
Condotta delle imprese	Violazione delle norme in materia di protezione dei dati e non adeguata tutela degli informatori	-	Potenziale		
Condotta delle imprese	Creazione di una filiera di fornitura locale che contribuisce allo sviluppo economico dell'area in cui operano i fornitori	+	Effettivo		
Condotta delle imprese	Danni economici per i fornitori a causa del mancato rispetto dei tempi di pagamento	-	Potenziale		
Condotta delle imprese	Contrasto ai reati corruttivi attraverso la predisposizione di specifici sistemi di gestione e di formazione rivolta a tutta la popolazione aziendale	+	Effettivo		

Topic ESRs	Opportunità	Tipologia	Orizzonte temporale
Cambiamenti climatici	Riduzione della dipendenza da fonti energetiche fossili e conseguente riduzione dei costi operativi derivante dall'autoproduzione da fonti rinnovabili	Strategica	
Economia circolare	Riduzione dei costi operativi attraverso l'utilizzo di materie prime seconde	Operativa	
Forza lavoro propria	Miglioramento produttivo grazie a investimenti in programmi di formazione dei dipendenti	Strategica	

1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

IRO-1

Analisi di doppia rilevanza

L'analisi di doppia rilevanza costituisce l'elemento cardine per la definizione dei contenuti del presente Bilancio di Sostenibilità, in quanto permette di individuare le tematiche ESG più significative sia per Calmefin Industria sia per i suoi stakeholder. Coerentemente con quanto richiesto dai principi contabili europei ESRS, il processo integra in modo sinergico due distinte prospettive di indagine:

- **Rilevanza dell'impatto (prospettiva "inside-out"):** finalizzata a intercettare e valutare le ripercussioni, effettive o potenziali, che le attività industriali e operative del Gruppo esercitano sulle persone, sulle matrici ambientali e sul sistema economico.
- **Rilevanza finanziaria (prospettiva "outside-in"):** volta a identificare i rischi e le opportunità legati ai fattori di sostenibilità che possono generare effetti positivi o negativi sulla stabilità e sulla performance economico-finanziaria dell'impresa nel tempo.

L'attività condotta in relazione all'esercizio (FY) 2024 ha mirato ad aggiornare le risultanze emerse nel Bilancio di Sostenibilità 2023. Tale revisione ha garantito un più rigoroso allineamento alle prescrizioni dei nuovi standard ESRS e alle più recenti linee guida metodologiche pubblicate dall'EFRAG. Pur non avendo avviato una nuova campagna di consultazione dedicata, Calmefin Industria ha valorizzato i dati dello stakeholder engagement svolto nel ciclo precedente, assicurando stabilità strategica e continuità rispetto alle aspettative espresse dai portatori di interesse.

Comprensione del contesto

- Analisi preliminare del contesto normativo e delle richieste della CSRD e degli ESRS
- Analisi dei documenti interni, delle politiche, dei sistemi di gestione (ISO 9001, 14001 e 45001, ecc.)

Identificazione di impatti rischi ed opportunità

- Analisi della lista dei temi fornita dagli ESRS (topic, sub-topic, sub-sub-topic)
- Integrazione delle questioni specifiche del settore e della catena di approvvigionamento
- Confronti con il management interno

Valutazione degli impatti dei rischi e delle opportunità relativi a questioni di sostenibilità

- Valutazione della rilevanza d'impatto
- Valutazione della rilevanza finanziaria
- Descrizione dell'approccio metodologico adottato per lo svolgimento dell'analisi

Reporting

- Elaborazione dei risultati e identificazione delle questioni ESG materiali per l'Organizzazione

Metodologia e fasi operative

Il percorso metodologico per l'analisi di doppia rilevanza è stato strutturato in **quattro macro-fasi**, in linea con le indicazioni della guida applicativa *EFRAG Implementation Guidance IG 1 – Materiality Assessment*:

1 Comprensione del contesto operativo – Il processo ha preso il via con una verifica preliminare del perimetro di rendicontazione a partire dal bilancio consolidato, accertando l'esistenza del "controllo operativo" da parte della capogruppo sulle società collegate e sulle joint venture. Successivamente, la mappatura ha preso in esame l'intera catena del valore (allineata all'*EFRAG IG 2 – Value Chain*), analizzando le specificità del settore e i riflessi ESG sia a monte (*upstream* - fornitori) sia a valle (*downstream* - clienti). A integrazione di questa attività, sono stati condotti:

- un **benchmark settoriale** su operatori nazionali e internazionali per mappare i temi ESG ricorrenti nel comparto estrattivo e delle costruzioni.
- la consultazione di **database specialistici e fonti pubbliche** (tra cui MSCI, SASB e UNEP FI) per isolare i macro-temi più critici.
- l'analisi della documentazione interna e dei **sistemi di gestione aziendali** già implementati (quali ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001).

2 Identificazione di impatti, rischi e opportunità (IROs) - Muovendo dall'elenco omnicomprensivo (*long list*) definito dall'ESRS 1 (Appendice A, AR 16), gli impatti, i rischi e le opportunità sono stati calati nella realtà operativa di Calmefin Industria. Ogni elemento è stato catalogato secondo la gerarchia degli standard europei (**Tema, Sottotema e Sotto-sottotema**), ponendo le basi per la successiva fase di quantificazione e prioritizzazione.

3 Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità – Il processo di analisi di doppia rilevanza prosegue con le valutazioni, rispettivamente, d'impatto e finanziaria.

A. Valutazione della rilevanza d'impatto

(dimensione ambientale e sociale)

La significatività degli impatti è stata misurata applicando una scala qualitativa basata su parametri specifici, utile a distinguere tra fenomeni effettivi (già osservati) e potenziali (futuri):

- **Probabilità:** esprime la frequenza o la possibilità di accadimento di un impatto, spaziando da "improbabile" (orizzonte

superiore a tre anni) a “molto probabile/verificato” (evento manifestatosi nell’ultimo anno).

- **Entità:** esprime la severità delle conseguenze prodotte. Varia da “minima” (effetti marginali e circoscritti) ad “assoluta” (impatti gravi, con potenziali violazioni di leggi o accordi internazionali).
- **Portata:** definisce il livello di estensione geografica o sociale dell’impatto, classificandolo come “limitato” (se ristretto a pochi soggetti o aree) oppure “globale” (se esteso su scala nazionale o sovranazionale).
- **Rimediabilità (solo per impatti negativi):** valuta la fattibilità tecnica ed economica di ripristinare la situazione precedente, distinguendo tra impatti “facilmente rimediabili” ed effetti “irreversibili”.
- **Connessione con i diritti umani:** parametro di salvaguardia volto a verificare se l’impatto leda i diritti fondamentali sanciti dalle carte internazionali (ONU e ILO).
- **Esito della valutazione:** Fissando una soglia di significatività pari o superiore a **3 su 5**, il Gruppo ha identificato come materiali **40 impatti significativi**.

B. Valutazione di rischi e opportunità (dimensione finanziaria)

In assenza di un sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM) formalizzato, la quantificazione finanziaria ha valorizzato le evidenze interne dei sistemi di gestione e le linee guida ESRS. Sono stati inizialmente mappati 28 rischi e 6 opportunità, pesati attraverso due variabili chiave:

- **Probabilità di accadimento:** stima la plausibilità che l’evento si concretizzi all’interno degli orizzonti temporali di riferimento (breve, medio o lungo termine), con un range che va da “improbabile” (<5%) a “certo” (già verificato nell’anno corrente).
- **Magnitudo potenziale:** quantifica l’intensità dei riflessi economico-finanziari o reputazionali. La scala varia da “molto bassa” (costi o danni di immagine trascurabili) a “molto alta” (contrazioni significative di mercato, forti aggravii di costo o severe crisi reputazionali).
- **Esito della valutazione:** Con l’adozione di una soglia di sbarramento pari a **2,5 su 5**, sono emersi come finanziariamente rilevanti **4 rischi e 3 opportunità**.
- **Sintesi e reporting** - Nell’ultima fase, i risultati della rilevanza d’impatto e di quella finanziaria sono stati incrociati e integrati. Un tema viene classificato come complessivamente “rilevante” per il Gruppo se supera la soglia di sbarramento in almeno una delle due dimensioni d’analisi.

La mappatura finale offre una panoramica nitida degli IRO considerati prioritari per il Gruppo e localizza con precisione i nodi della catena del valore in cui essi si generano, costituendo la base informativa formale per orientare le future decisioni e le strategie ESG del Gruppo.

RENDI — CONTAZIONE AMBIENTALE

2. ESRS E1

Cambiamenti climatici

2.1 Strategia

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E 1-1

E 1-2

E 1-3

Le società del Gruppo promuovono da tempo un'attenzione costante alla dimensione ambientale, attuando misure concrete volte a contenere il proprio impatto climatico attraverso le iniziative operative descritte nei paragrafi seguenti.

Trattandosi di un percorso di rendicontazione intrapreso su base volontaria, il Gruppo Calmefin Industria orienta attualmente le proprie scelte di sostenibilità sulla gestione operativa dei presidi ambientali e sull'ottimizzazione dei processi industriali, riservandosi di valutare in futuro l'opportunità di definire strumenti complessi quali piani formali di transizione o analisi di resilienza basate sugli scenari climatici. Nel frattempo, il Gruppo continua a monitorare con attenzione le tematiche legate al clima all'interno delle proprie prassi di gestione quotidiana, con l'obiettivo di migliorare e rafforzare progressivamente la propria sensibilità e capacità di risposta in ambito climatico.

2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

IRO-1

ESRS E1 Cambiamenti climatici				
Sotto-tema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Mitigazione dei cambiamenti climatici		■ Generazione di emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di GES (gas effetto serra) derivanti dalle operation.	Inasprimento dei vincoli emissivi di CO2 e conseguente necessità di adeguamento dei processi e/o degli impianti produttivi per ridurre le emissioni.	Riduzione della dipendenza da fonti energetiche fossili e conseguente riduzione dei costi operativi derivante dall'autoproduzione da fonti rinnovabili.
		■ Generazione di emissioni indirette di GHG (Scope 3).		
Energia		■ Consumo di energia derivante da fonti non rinnovabili (come gas naturale, LPG e diesel) per le operazioni aziendali.		
		■ Consumo di energia derivante da fonti non rinnovabili (come gas naturale, LPG e diesel) per le operazioni dei fornitori e dei clienti.		
		➕ Riduzione delle emissioni nel ciclo produttivo grazie all'utilizzo di rifiuti non riciclabili (CSS) come combustibile alternativo.		

Politiche relative alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

E1-4

Cal.me adotta una politica ambientale conforme allo standard internazionale ISO 14001, che definisce gli obiettivi generali per la tutela dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento, il rispetto della normativa applicabile e il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. Tale politica orienta le decisioni aziendali verso la riduzione degli impatti ambientali negativi e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, confermando l'impegno della società nei confronti di un modello di sviluppo sostenibile e responsabile. L'ambito di applicazione della politica ambientale comprende tutte le attività produttive e operative che possono determinare impatti ambientali significativi, tra cui la gestione dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera, delle acque reflue e dei consumi energetici. L'approccio adottato da Cal.me considera il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, promuovendo la prevenzione dell'inquinamento alla fonte, la riduzione dei consumi e l'impiego sostenibile delle materie prime. Nella gestione delle proprie attività, l'azienda integra i principi di precauzione, prevenzione e responsabilità ambientale ("chi inquina paga"), applicandoli nei processi decisionali e nelle operazioni quotidiane. La responsabilità dell'attuazione e del mantenimento della politica ambientale è affidata al Direttore tecnico di stabilimento, che supervisiona il corretto funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e garantisce il rispetto dei requisiti previsti dalla norma ISO 14001. La politica è comunicata a tutto il personale e alle parti interessate, rappresentando il riferimento per la definizione di obiettivi ambientali misurabili e per il monitoraggio periodico delle prestazioni nell'ambito del SGA. Il documento è inoltre reso pubblicamente disponibile attraverso il sito aziendale e specifiche comunicazioni, ed è condiviso con gli stakeholder coinvolti nella catena del valore. Cal.me promuove inoltre la partecipazione e la collaborazione degli stakeholder attraverso iniziative di trasparenza, la diffusione di informazioni ambientali e la promozione di pratiche di approvvigionamento sostenibile e di innovazione tecnologica, a supporto di una gestione ambientale responsabile e orientata al miglioramento continuo.

Sebbene **Idra Cementi** e **Sicical** non dispongano attualmente di una politica ambientale formalmente strutturata, entrambe le società adottano approcci gestionali orientati alla gestione responsabile delle risorse e al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali ed energetiche. In particolare, vengono monitorati i consumi elettrici associati alle attività di macinazione e movimentazione, con l'obiettivo di individuare possibili opportunità di efficientamento e ottimizzazione dei consumi, contribuendo indirettamente al contenimento delle emissioni di gas a effetto serra. La supervisione delle prestazioni energetiche e ambientali è affidata rispettivamente al Direttore Operativo di Idra Cementi e al Responsabile di Stabilimento di Sicical.

Sicical promuove inoltre l'utilizzo di materie prime provenienti dal recupero di sottoprodotti, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo e al contenimento delle emissioni associate all'estrazione e al trasporto di materiali vergini. La società ha inoltre avviato iniziative di coinvolgimento dei fornitori, incoraggiandoli alla valorizzazione dei propri sottoprodotti e alla loro integrazione nei cicli produttivi in un'ottica di economia circolare.

Azioni connesse ai cambiamenti climatici

E1-5

Nel corso del 2025, **Cal.me** ha proseguito l'attuazione di un ampio piano di azioni volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES), al miglioramento dell'efficienza energetica e alla transizione verso un modello produttivo più sostenibile, in coerenza con gli obiettivi definiti dal Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001.

Con riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Gruppo ha pianificato un significativo potenziamento della propria capacità installata attraverso l'implementazione di nuovi impianti fotovoltaici. Nello specifico, per lo stabilimento di Marcellinara è prevista la realizzazione di una potenza complessiva pari a 1,6 MWp, corredata da un sistema di accumulo di 2 MW, con l'entrata in funzione del primo MWp programmata nel corso del 2026. Il piano di sviluppo comprende inoltre un intervento da 2 MWp presso il sito di Taranto e un investimento di circa 2,5 milioni di euro destinato allo stabilimento di Orciano Pisano, dove entro il 2027 è prevista l'installazione di ulteriori 3 MWp. L'intervento è finalizzato ad aumentare l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, riducendo il prelievo di energia dalla rete e le conseguenti emissioni indirette associate ai consumi elettrici dello stabilimento.

È proseguita, inoltre, l'attuazione delle iniziative volte alla riduzione del ricorso ai combustibili fossili nel processo di produzione del clinker. In particolare, è stato incrementato l'utilizzo di CSS (Combustibile Solido Secondario) in co-combustione con i combustibili tradizionali, confermando una misura ormai stabilmente integrata nel processo produttivo dell'impresa. L'aumento delle quantità impiegate contribuisce anche alla valorizzazione di combustibili alternativi.

Inoltre, è stata consolidata l'applicazione della tecnologia di alimentazione di ossigeno puro nel bruciatore principale del forno per la produzione di clinker. L'introduzione di ossigeno puro o di aria arricchita in ossigeno consente di migliorare l'efficienza della combustione, favorendo una maggiore stabilità della fiamma, un migliore controllo della zona di cottura, una possibile riduzione del consumo specifico di combustibile, un maggiore utilizzo di combustibili alternativi e una diminuzione del volume dei fumi da trattare. L'effetto atteso dell'intervento è una riduzione del fabbisogno di combustibile e, conseguentemente, delle emissioni dirette associate alla combustione.

Nell'ambito del miglioramento continuo delle prestazioni energetiche degli impianti, Cal.me ha inoltre programmato per gli esercizi successivi al 2025 il proseguimento degli interventi di sostituzione dei motori elettrici con versioni ad alta efficienza e l'installazione di inverter per la regolazione della velocità in funzione dell'effettivo fabbisogno produttivo. Parallelamente, è previsto il potenziamento del sistema di monitoraggio della rete di aria compressa mediante l'installazione di un sistema di controllo continuo finalizzato all'individuazione tempestiva di eventuali perdite, al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione degli sprechi e dei costi di gestione.

Nel corso del 2025, **Idra Cementi** ha completato l'intervento di efficientamento energetico avviato nell'esercizio precedente, portando a termine la sostituzione dei motori elettrici installati sulle linee di trasporto e movimentazione della materia prima e del materiale finito con modelli ad alta efficienza energetica (classe IE3). L'intervento, applicato alle operazioni proprie dello stabilimento di macinazione, contribuisce alla riduzione dei consumi di energia elettrica, al miglioramento dell'efficienza degli impianti e alla diminuzione delle emissioni indirette di Scope 2.

È stato inoltre realizzato un audit tecnico dell'impianto produttivo, finalizzato a individuare ulteriori opportunità di miglioramento dell'efficienza operativa ed energetica. L'analisi ha interessato le principali sezioni produttive dello stabilimento e ha consentito di identificare nuovi interventi di efficientamento, definire gli obiettivi operativi per gli esercizi successivi e approfondire la conoscenza delle principali inefficienze impiantistiche, costituendo la base per la pianificazione delle iniziative previste a partire dal 2026.

In continuità con il percorso di miglioramento intrapreso, Idra Cementi ha programmato ulteriori interventi da realizzare nel corso del 2026, tra cui la sostituzione dei sistemi di illuminazione tradizionali con soluzioni a tecnologia LED ad alta efficienza nelle aree produttive e nei locali di servizio dello stabilimento di Grantorto, l'installazione di un compressore ad inverter per l'ottimizzazione dei consumi energetici del sistema di generazione e distribuzione dell'aria compressa e il ripristino di un frantoio già presente in impianto, destinato alla frantumazione del calcare, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa nella fase di preparazione delle materie prime.

Sicical mantiene alta l'attenzione alla corretta gestione e manutenzione degli impianti, proseguendo il percorso di efficientamento attraverso la sostituzione progressiva di apparecchiature obsolete con soluzioni a maggiore efficienza energetica. Ciò contribuisce alla riduzione delle inefficienze operative, all'ottimizzazione dei consumi elettrici e alla diminuzione dei fermi impianto legati a condizioni di funzionamento non ottimali.

Infine, nel corso del 2026 il **Gruppo** si impegna a formalizzare una Politica di Sostenibilità, inizialmente applicabile alle attività di Cal.me S.p.A., con la prospettiva di estendere progressivamente l'ambito di applicazione alle altre società controllate del Gruppo Calmefin Industria. La Politica avrà l'obiettivo di definire e formalizzare gli impegni del Gruppo nelle dimensioni ambientale, sociale e di governance (ESG), in coerenza con la strategia aziendale, nonché di disciplinare il modello di governance della sostenibilità, attraverso la definizione di ruoli, responsabilità e compiti degli organi di amministrazione e delle strutture aziendali coinvolte nella gestione delle tematiche ESG. L'adozione della Politica è finalizzata a rafforzare il sistema di governance della sostenibilità, strutturare gli impegni del Gruppo in materia ESG e supportare una gestione più efficace degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.

2.3 Metriche e obiettivi

Obiettivi relativi alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

E1-6

5%

Riduzione dei consumi elettrici specifici entro il 2030

Le società del Gruppo applicano **strategie** volte a ridurre i propri impatti climalteranti legati all'emissione di gas a effetto serra nell'atmosfera. Dall'utilizzo di **prodotti di scarto** provenienti da altre attività produttive, che diminuiscono il profilo emissivo indiretto dei prodotti venduti, all'utilizzo di combustibili a impatto ambientale ridotto, le società si impegnano per offrire sul mercato alternative sempre più sostenibili.

Nel corso del 2025, **Idra Cementi** ha definito nuovi obiettivi di miglioramento delle prestazioni energetiche e dell'efficienza operativa dello stabilimento di Grantorto, in continuità con il percorso di efficientamento avviato negli esercizi precedenti.

In particolare, la società ha fissato l'obiettivo di ridurre del **5% i consumi elettrici specifici entro il 2030**, assumendo come anno base il 2024. L'obiettivo, di natura relativa e applicabile alle operazioni proprie dello stabilimento di Grantorto, è coerente con l'approccio aziendale orientato al miglioramento continuo delle prestazioni energetiche. L'obiettivo è stato definito su base volontaria a partire dall'analisi dei consumi storici e delle opportunità di miglioramento individuate attraverso gli audit e le valutazioni tecniche interne. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà monitorato annualmente. Pur non essendo formalmente sviluppato secondo metodologie scientifiche standardizzate, risulta coerente con gli indirizzi europei di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra.

-86%

Riduzione del ricorso ai combustibili fossili tradizionali rispetto al 2024

La società ha inoltre definito un obiettivo qualitativo di **miglioramento dell'efficienza del processo produttivo**, derivante dalle risultanze dell'audit tecnico effettuato nel 2025. Tale obiettivo riguarda le operazioni proprie dello stabilimento ed è finalizzato ad aumentare l'efficienza operativa ed energetica degli impianti attraverso gli interventi programmati per il 2026, tra cui il ripristino del frantoio e le ulteriori attività di miglioramento individuate

dall'analisi tecnica. Non essendo disponibile una baseline quantitativa, il progresso sarà valutato sulla base dell'attuazione degli interventi previsti, con orizzonte temporale di conseguimento fissato al 2027.

Infine, Idra Cementi ha individuato quale ulteriore obiettivo il **rafforzamento del sistema di monitoraggio dei consumi energetici**, attraverso la progressiva introduzione di un sistema strutturato di raccolta, archiviazione e analisi dei dati energetici, propedeutico all'implementazione di un sistema di monitoraggio integrato (i.e. MES; Manufacturing Execution System). L'obiettivo, applicabile alle operazioni proprie dello stabilimento di Grantorto, nasce dalle esigenze emerse nel corso dell'audit tecnico svolto nel 2025, che ha evidenziato la necessità di migliorare la tracciabilità dei dati energetici a supporto delle decisioni operative e della valutazione dell'efficacia degli interventi di efficientamento. Attualmente il monitoraggio dei consumi avviene in forma non strutturata e costituisce pertanto la baseline qualitativa di riferimento. L'implementazione del nuovo sistema è prevista nel medio termine, con avvio progressivo a partire dal 2027. L'obiettivo è definito su base volontaria, non è richiesto da specifici obblighi normativi e non è basato su metodologie scientifiche standardizzate, configurandosi come uno strumento di miglioramento gestionale volto a rafforzare il controllo delle prestazioni energetiche aziendali.

Consumo di energia e mix energetico

E1-7

Le variazioni registrate nei consumi energetici del Gruppo nel corso del 2025 sono riconducibili principalmente all'incremento dei volumi produttivi e alla diversa composizione del mix energetico impiegato nei processi industriali. In tale contesto, Cal.me si conferma la società del Gruppo caratterizzata dalla maggiore intensità energetica, in ragione della natura dei processi produttivi svolti.

Nel corso dell'esercizio, Cal.me ha registrato una riduzione del ricorso ai combustibili fossili tradizionali e al gas naturale rispetto all'anno precedente. In particolare, la significativa contrazione dell'utilizzo di carbone fossile (-86%) è stata compensata da un maggiore impiego di pet coke e di **Combustibile Solido Secondario (CSS)**, utilizzati per soddisfare il fabbisogno energetico del processo di cottura per la produzione del clinker. Tale evoluzione riflette una diversa configurazione del mix dei combustibili e ha consentito di raggiungere, nel 2025, un tasso di sostituzione termica pari al 32,6% da CSS e al 7,2% da biomasse, a testimonianza del progressivo orientamento verso soluzioni energetiche a minore impatto.

L'incremento dei consumi di **gasolio** (27%) è principalmente riconducibile a specifiche esigenze operative. Nel corso del 2025,

32,6%

un tasso di
sostituzione
termica da
Combustibile
Solido Secondario
raggiunto nel 2025

7,2%

un tasso di
sostituzione
termica da
biomasse
raggiunto nel 2025

sono state infatti effettuate attività di frantumazione del calcare mediante un impianto alimentato a gasolio presso uno stabilimento di Cal.me, nonché operazioni di trasporto del materiale proveniente da cave di terzi verso gli impianti produttivi. A ciò si aggiunge l'ampliamento della flotta aziendale destinata alla distribuzione dei prodotti finiti, resosi necessario per assicurare la continuità del servizio logistico in un contesto caratterizzato da una limitata disponibilità di trasportatori esterni.

Con riferimento a Idra Cementi, le variazioni rilevate nei consumi di gasolio devono essere interpretate tenendo conto che una parte dei dati deriva da stime e può pertanto presentare un grado di precisione più limitato. Inoltre, il processo produttivo dello stabilimento è fortemente automatizzato: le materie prime vengono scaricate direttamente dai mezzi di trasporto all'interno dell'impianto e movimentate prevalentemente per gravità, riducendo il ricorso a mezzi operativi alimentati a gasolio per la movimentazione interna dei materiali. Di conseguenza, i consumi di tale combustibile risultano complessivamente marginali rispetto a quelli di altri siti produttivi del Gruppo e le relative variazioni possono risentire anche delle metodologie di calcolo adottate.

Per quanto riguarda l'**energia elettrica**, l'incremento registrato (50%) è attribuibile all'aumento dei livelli produttivi nei diversi stabilimenti delle tre società del Gruppo, ma soprattutto in Cal.me. Presso il sito di Orciano Pisano è stato attivato un secondo mulino dedicato alla produzione di cemento grigio, determinando una crescita significativa dei volumi prodotti e, conseguentemente, anche del fabbisogno di energia elettrica. Analogamente, gli altri siti hanno registrato anch'essi un aumento della produzione di cemento e, nel caso dello stabilimento di Marcellinara, anche della produzione di clinker, con effetti diretti sull'incremento dei consumi elettrici complessivi.

Con riferimento ai dati del 2024, l'indicazione pari a zero per l'energia elettrica da fonti rinnovabili è dovuta esclusivamente alle regole metodologiche previste dagli standard di rendicontazione. La normativa consente infatti di classificare come rinnovabile solo l'energia attestata dalle ufficiali **Garanzie di Origine (GO)**. Tutte e tre le società del Gruppo hanno iniziato ad acquistare energia certificata GO a partire dal 2025: per questo motivo, la quota di energia rinnovabile trova piena valorizzazione a partire dal bilancio di questo esercizio, rispecchiando concretamente la scelta del Gruppo di orientarsi verso forniture sempre più sostenibili.

Per Idra Cementi e Sicical, le principali fonti energetiche impiegate nei processi produttivi sono costituite da petrolio greggio e prodotti petroliferi, utilizzati prevalentemente nelle attività di macinazione e stoccaggio del cemento.

Consumo di energia e mix energetico	Udm	2024	2025
Consumo totale di energia in MWh delle operazioni proprie dell'impresa, suddiviso in	MWh	281.129,37	340.410,94
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	262.538,19	320.326,47
	%	93,39%	94,10%
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone	MWh	103.691,24	127.546,30
Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	7.629,26	9.656,59
Consumo di combustibili da gas naturale	MWh	82.018,22	71.324,77
Consumo di combustibili da altre fonti fossili	MWh	0	0
Consumo di combustibili da fonti secondarie (CSS)	MWh	38.889,74	67.858,30
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	30.309,73	43.940,51
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	683,50	1.295,21
	%	0,24%	0,38%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	17.907,68	18.789,26
	%	6,37%	5,52%
Consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili, comprese le biomasse	MWh	16.830,96	16.017,60
Consumo totale di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	0,00	1.113,00
Consumo totale di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	1.076,72	1.658,66
Totale energia autoprodotta	MWh	67.692,25	64.210,05
da fonti non rinnovabili	MWh	49.784,57	46.533,79
da fonti rinnovabili	MWh	17.907,68	17.676,26

L'analisi dell'**intensità energetica** per l'esercizio 2025 evidenzia un **miglioramento dell'efficienza complessiva del Gruppo** rispetto all'anno precedente. A fronte di un aumento dei consumi energetici totali saliti a 340.410,94 MWh, i ricavi netti registrano una crescita proporzionalmente maggiore, attestandosi a 145.572.120 euro. Di conseguenza, l'indicatore di intensità energetica — calcolato dal rapporto tra il consumo totale di energia e i ricavi netti — mostra un lieve e positivo decremento, passando da 0,0024 MWh/€ nel 2024 a 0,0023 MWh/€ nel 2025. Tale dinamica testimonia una maggiore capacità delle società del Gruppo di generare valore economico ottimizzando la resa energetica dei propri processi industriali.

Intensità energetica	Udm	2024	2025
Consumo totale di energia	MWh	281.129,37	340.410,94
Ricavi netti	€	117.305.107	145.572.120
Intensità energetica	MWh/€	0,0024	0,0023

Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

E1-8

Le emissioni di gas a effetto serra (GES) generate nel 2025 sono complessivamente aumentate rispetto all'esercizio precedente, coerentemente con l'aumento dei volumi produttivi e la maggiore attività industriale degli stabilimenti del Gruppo.

In particolare, le emissioni dirette (**Scope 1**) si attestano a 73.219,71 tCO₂e, segnando un incremento del 14% rispetto al 2024. Tale andamento risente dell'aumento generale del fabbisogno termico legato ai processi di cottura per la produzione del clinker. Guardando alla composizione dello Scope 1, le emissioni da combustibili fossili tradizionali raggiungono le 59.998,02 tCO₂e, mentre la quota derivante dall'impiego del CSS sale a 7.488,45 tCO₂e (rispetto alle 4.291,65 tCO₂e dell'esercizio precedente), riflettendo la diversa configurazione del mix energetico di processo. Al contrario, le emissioni collegate all'utilizzo di biomasse mostrano una lieve flessione, attestandosi a 5.733,24 tCO₂e.

Per quanto riguarda le emissioni energetiche indirette (**Scope 2**), l'espansione dei livelli produttivi del Gruppo e l'attivazione di nuovi impianti — come il secondo mulino presso il sito di Orciano Pisano — hanno determinato una crescita del fabbisogno elettrico e dei relativi impatti. Nel dettaglio, rispetto all'esercizio precedente:

- la metodologia **Location-based** registra un aumento del 50%, attestandosi a 11.962,70 tCO₂e;
- la metodologia **Market-based** segna un incremento del 45%, con 22.147,17 tCO₂e.

Complessivamente, le emissioni totali del Gruppo raggiungono quota 85.182,41 tCO₂e (Location-based) e 95.366,88 tCO₂e (Market-based). L'andamento rilevato evidenzia come la dinamica emissiva del 2025 sia stata guidata dalla crescita dei volumi industriali e dalle correlate esigenze operative, confermando l'importanza delle strategie aziendali volte a un progressivo efficientamento energetico e all'impiego di materiali e combustibili a minore impatto carbonico.

Emissioni di GES	Udm	2024	2025
Emissioni di GES Scope 1	tCO ₂ e	64.364,97	73.219,71
da combustibili fossili	tCO ₂ e	54.084,39	59.998,02
da CSS	tCO ₂ e	4.291,65	7.488,45
da biomassa	tCO ₂ e	5.988,93	5.733,24
Emissioni di GES Scope 2 Location-based	tCO ₂ e	7.999,42	11.962,70
Emissioni di GES Scope 2 Market-based	tCO ₂ e	15.276,90	22.147,17
Emissioni totali di GES Location-based	tCO ₂ e	72.364,39	85.182,41
Emissioni totali di GES Market-based	tCO ₂ e	79.641,87	95.366,88

3. ESRS E2

Inquinamento

3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

IRO-1

ESRS E1 Cambiamenti climatici				
Sotto-tema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Inquinamento dell'aria		■ Produzione di inquinanti in atmosfera oltre i limiti di legge dovuti alle proprie attività		
Inquinamento del suolo		■ Rilascio di sostanze contaminanti e/o tossiche nel suolo oltre i limiti di legge dovute alle proprie attività		
		■ Rilascio di sostanze contaminanti e/o tossiche nel suolo oltre i limiti di legge dovuta alle attività dei fornitori e dei clienti		
Inquinamento dell'acqua		■ Rilascio di sostanze contaminanti e/o tossiche nell'acqua oltre i limiti di legge dovute alle proprie attività		

Politiche relative all'inquinamento

Nel quadro del proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato secondo lo standard internazionale ISO 14001, **Cal.me** ha definito una politica ambientale¹ finalizzata alla prevenzione e alla gestione degli impatti associati alle proprie attività, con particolare riferimento agli aspetti legati all'inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque. La politica ambientale considera diversi ambiti di intervento, tra cui rientra anche la gestione delle emissioni, delle potenziali fonti di contaminazione e degli impatti ambientali associati ai prodotti e ai processi aziendali.

Idra Cementi e **Sicical** attualmente non dispongono di una politica formalizzata e autonoma dedicata alla gestione dell'inquinamento. Tuttavia, gli aspetti ambientali connessi alle emissioni e alla prevenzione dell'inquinamento sono gestiti attraverso il rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni ambientali applicabili, l'adozione di procedure operative interne e lo svolgimento di attività di monitoraggio e controllo dei parametri emissivi.

La gestione operativa delle tematiche ambientali è coordinata dalle rispettive Direzioni di Stabilimento, con il supporto dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), che presidiano l'applicazione delle prescrizioni normative e autorizzative, nonché l'esecuzione delle verifiche periodiche interne. Le attività di controllo sono inoltre oggetto di supervisione da parte delle autorità competenti e prevedono un confronto continuativo con gli enti preposti al controllo ambientale, in particolare l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), al fine di garantire il rispetto della normativa vigente, la trasparenza nei processi di monitoraggio e la tutela del territorio.

Nello specifico, presso lo stabilimento **Sicical**, le emissioni atmosferiche sono monitorate attraverso un Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) installato sui camini autorizzati, che consente il controllo continuo dei principali parametri emissivi e la verifica del rispetto dei limiti previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. 211 del 09/08/2011 della Regione Sicilia, adottata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006. Presso **Idra Cementi**, invece, la gestione delle emissioni e degli aspetti ambientali correlati è assicurata attraverso il presidio delle prescrizioni autorizzative e le attività di monitoraggio previste per lo stabilimento.

¹ Per maggiori informazioni sulla politica ambientale, si veda il capitolo ESRS E1, § Politiche relative alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

E2-2

In coerenza con le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni ambientali dei singoli stabilimenti, Cal.me esegue **monitoraggi ambientali periodici** previsti per le questioni ambientali rilevanti, tra cui emissioni in atmosfera, acque meteoriche, scarichi idrici, reflui civili o industriali e rumore ambientale.

Nell'ambito della gestione delle emissioni in atmosfera, **Cal.me** ha proseguito la verifica del corretto funzionamento del **Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)**, applicata agli impianti e ai punti emissivi per i quali il monitoraggio continuo è previsto dalle autorizzazioni ambientali vigenti. L'attività, svolta con **cadenza semestrale**, comprende verifiche tecniche e documentali sullo stato degli analizzatori, delle linee di campionamento, dei sistemi di acquisizione e registrazione dei dati, degli allarmi, delle calibrazioni e delle manutenzioni effettuate, nonché la registrazione degli esiti delle verifiche e delle eventuali azioni correttive. L'azione è finalizzata a garantire il corretto funzionamento dello SME, l'affidabilità e la continuità dei dati emissivi, la tracciabilità delle verifiche effettuate e il rispetto delle prescrizioni autorizzative in materia di emissioni in atmosfera, contribuendo agli obiettivi aziendali di prevenzione dell'inquinamento e conformità normativa.

Parallelamente, Cal.me continua le verifiche tecniche e gestionali dell'impianto di **trattamento delle acque meteoriche** a servizio delle aree aziendali nelle quali le acque di dilavamento possono entrare in contatto con superfici potenzialmente contaminate, quali piazzali, aree di transito, parcheggi, zone di carico e scarico e aree di deposito. Le attività comprendono il controllo dello stato generale dell'impianto, dell'efficienza delle sezioni di disoleazione e sedimentazione, delle vasche, dei pozzetti, dei filtri, dei galleggianti, degli eventuali sensori di livello e dei dispositivi di intercettazione, nonché la verifica dell'assenza di ostruzioni e dell'accumulo di fanghi o sedimenti. L'azione è finalizzata a garantire il corretto funzionamento dell'impianto, prevenire il rilascio di oli, idrocarburi e altri contaminanti negli scarichi, assicurare la conformità alle prescrizioni autorizzative e ridurre il rischio di impatti ambientali sulle acque superficiali, sul suolo e sulla rete fognaria.

Nel corso dell'esercizio 2025, sono state inoltre svolte verifiche tecniche e gestionali sull'**impianto di trattamento dei reflui civili** provenienti dai servizi aziendali, finalizzate ad accertarne il corretto funzionamento e l'efficienza depurativa. I controlli hanno riguardato lo stato generale dell'impianto, delle vasche, delle tubazioni, dei pozzetti e delle principali sezioni di trattamento, nonché l'assenza di ostruzioni, ristagni, sversamenti o altre anomalie. L'azione contribuisce a garantire l'efficienza del processo di trattamento prima dello scarico, a individuare tempestivamente eventuali esigenze di manutenzione e a mantenere la conformità alle prescrizioni autorizzative, riducendo il rischio di impatti ambientali su suolo, sottosuolo, rete fognaria e corpi idrici recettori.

Infine, l'azienda ha proseguito il programma di **potenziamento** delle superfici autorizzate e destinate alla messa in riserva dei **rifiuti** e dei **materiali recuperabili** da impiegare nel processo produttivo del cemento. L'azione comprende l'analisi delle aree disponibili e dei fabbisogni di stoccaggio, la verifica dell'assetto autorizzativo, l'eventuale aggiornamento dei titoli ambientali, l'adeguamento delle superfici e dei relativi presidi ambientali, nonché l'aggiornamento della documentazione gestionale. L'iniziativa è finalizzata ad aumentare la capacità di stoccaggio controllato dei materiali destinati al recupero, garantendone la separazione per tipologia, la tracciabilità e il rispetto delle prescrizioni autorizzative, contribuendo al rafforzamento dell'approccio di economia circolare adottato dall'azienda.

Nell'ambito della **gestione dei sistemi di filtrazione e abbattimento polveri**, nel corso del 2025, **Idra Cementi** ha introdotto l'attività di **condition monitoring** per la manutenzione preventiva dello stabilimento di Grantorto (il sistema misura parametri operativi in tempo reale per valutare lo stato di salute dei macchinari) sulle componenti meccaniche in movimento dei filtri. L'attività riguarda il controllo di elementi quali cuscinetti, bilanciamento dei ventilatori e componenti elettriche dei motori, con l'obiettivo di individuare tempestivamente eventuali condizioni anomale e prevenire guasti meccanici dei sistemi di abbattimento delle polveri. L'azione si applica ai sistemi di aspirazione e filtrazione installati presso i punti emissivi autorizzati dello stabilimento di Grantorto, con riferimento alle attività di macinazione, trasporto, stoccaggio e carico dei materiali. L'introduzione del condition monitoring è finalizzata a ridurre il rischio di malfunzionamenti dei sistemi di filtrazione, migliorare l'affidabilità degli impianti di abbattimento delle polveri e contribuire al mantenimento delle emissioni entro i limiti autorizzati. L'azione contribuisce inoltre agli obiettivi di prevenzione dell'inquinamento e miglioramento continuo, riducendo il rischio di emissioni anomale associate a guasti o inefficienze impiantistiche.

Parallelamente, Idra Cementi ha proseguito le attività di **monitoraggio periodico delle emissioni** in atmosfera presso i punti emissivi autorizzati dello stabilimento di Grantorto. Le attività sono finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti previsti dalle au-

semestrale

La Verifica del corretto funzionamento del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)

-18%

lieve riduzione complessiva delle polveri in atmosfera nel corso del 2025

valutazione di installazione

Di sistemi di lettura in remoto dei parametri di controllo della pressione differenziale (DP) dei filtri

torizzazioni ambientali applicabili e alla disponibilità di dati documentati sulle prestazioni emissive dello stabilimento. Il monitoraggio si applica ai camini e ai punti emissivi autorizzati connessi alle attività produttive e alla movimentazione dei materiali e viene svolto secondo le modalità e le frequenze previste dalle prescrizioni autorizzative applicabili.

Nel corso del 2025, Idra Cementi ha inoltre proseguito le attività di **manutenzione dei sistemi di filtrazione**, con registrazione degli interventi effettuati tramite gli strumenti gestionali in uso. Alla data di rendicontazione la prevista implementazione di una carta di controllo dei filtri, strutturata per settori specifici, risulta ancora in corso. È stata inoltre valutata l'**installazione di sistemi di lettura in remoto dei parametri di controllo della pressione differenziale (DP) dei filtri**, quale possibile investimento finalizzato al miglioramento delle attività di monitoraggio e manutenzione predittiva.

In **Sicical**, attraverso una gestione attenta delle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento delle polveri e la sostituzione progressiva dei dispositivi con soluzioni a maggiore efficienza, si persegue l'obiettivo di prevenire e ridurre le emissioni in atmosfera, migliorando l'affidabilità dei sistemi di contenimento degli impatti ambientali.

3.2 Metriche e obiettivi

Obiettivi connessi all'inquinamento

E2-3

I principali obiettivi connessi all'inquinamento sono stati definiti presso **Idra Cementi**. La società ha infatti definito obiettivi ambientali orientati al miglioramento continuo dell'affidabilità dei sistemi di abbattimento delle polveri dello stabilimento di Grantorto.

Idra Cementi ambisce a **migliorare l'affidabilità e la gestione dei sistemi di abbattimento delle polveri**. L'obiettivo è collegato alle attività di manutenzione preventiva, alla sostituzione dei componenti dei sistemi di filtrazione e all'introduzione del condition monitoring, finalizzato al controllo delle condizioni operative degli elementi meccanici in movimento e alla prevenzione di eventuali guasti. Si tratta di un obiettivo qualitativo volto a migliorare l'affidabilità degli impianti di abbattimento polveri e a ridurre il rischio di malfunzionamenti che potrebbero determinare emissioni anomale. L'obiettivo si applica ai sistemi di filtrazione dello stabilimento di Grantorto e proseguirà nel medio termine, con prosecuzione delle attività anche nel 2026. La baseline è rappresentata dalla gestione manutentiva registrata nel periodo di rendicontazione. L'obiettivo non deriva da un obbligo normativo specifico, ma rappresenta un'iniziativa volontaria di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali aziendali.

Idra Cementi ha inoltre definito un obiettivo relativo alla **riduzione delle emissioni diffuse generate durante le operazioni di carico sfuso**. Tale obiettivo è collegato all'azione pianificata di modifica della stazione dell'operatore del carico sfuso presso lo stabilimento di Grantorto, finalizzata a ridurre le fughe di polvere durante le attività di carico dei camion. L'obiettivo, di natura qualitativa, consiste nel miglioramento del controllo delle emissioni diffuse associate alla fase operativa di carico. La baseline è rappresentata dalla presenza di limitate fughe di polvere osservate durante le attività di carico. Il raggiungimento dell'obiettivo è previsto per il 2026.

Inquinamento di aria, acqua e suolo

E2-4

Le società del Gruppo generano **emissioni nell'aria** e **monitorano** con attenzione tali **sostanze inquinanti**, mantenendole al di sotto dei limiti normativi nazionali. Oltre alle sostanze chimiche, sono emesse anche le **polveri**, che però non superano i valori definiti dalle autorità nazionali italiane e costituiscono l'unica sostanza emessa nell'aria da Sicical e Idra Cementi.

Nel corso del 2025 si è osservata una lieve riduzione complessiva delle emissioni in atmosfera, incluse le polveri (-18%). In controtendenza, presso Idra Cementi è stato rilevato un incremento delle emissioni di polveri, associato all'aumento dei volumi produttivi registrato nel corso dell'esercizio (10%).

Inquinamento dell'aria	Udm	2024 ²	2025
Totale inquinanti emessi nell'aria	kg/anno	363.392,50	357.577,11
Monossido di carbonio (CO)	kg/anno	80.513,00	52.609,00
Ammoniaca (NH ₃)	kg/anno	6.423,00	4.076,00
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	kg/anno	9.936,00	7.247,00
Ossidi di azoto (NO _x /NO ₂)	kg/anno	257.335,00	285.472,00
Ossidi di zolfo (SO _x /SO ₂)	kg/anno	753,00	1.229,00
Altri inquinanti emessi nell'aria	kg/anno	8.432,50	6.944,11
Polveri	kg/anno	8.432,50	6.944,11

² I dati 2024 non comprendono i valori delle emissioni della sede di Taranto, in quanto non è stato possibile ricavare i parametri richiesti nel rispetto dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) vigente.

4. ESRS E3

Acqua e risorse marine

4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

IRO-1

ESRS E1 Cambiamenti climatici				
Sotto-tema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Acque	Prelievi idrici	■ Prelievo di risorse idriche nei processi produttivi		
	Consumi idrici	■ Consumo di risorse idriche nei processi produttivi		

Politiche relative alle acque

E3-1

Il Gruppo Calmefin Industria, pur non disponendo di una politica specifica e formalmente autonoma dedicata in via esclusiva alle risorse idriche e marine, ne presidia la gestione attraverso gli indirizzi ambientali generali e i sistemi operativi attivi nelle singole società, orientando le attività al rispetto della legalità, alla prevenzione dello spreco e alla tutela del territorio¹.

Nel caso di **Cal.me**, il monitoraggio e la salvaguardia delle risorse idriche sono integrati nel più ampio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), certificato secondo lo standard internazionale ISO 14001. Questa politica generale indirizza le decisioni aziendali verso l'efficienza nell'uso delle risorse naturali e la riduzione degli impatti negativi, includendo espressamente tra i propri ambiti di applicazione sia la gestione delle acque reflue sia il contenimento dei consumi. L'assenza di una politica d'azione specifica per l'acqua si spiega anche alla luce del fatto che la società non effettua prelievi in aree caratterizzate da stress o rischio idrico. La responsabilità di attuare e mantenere attive queste misure è affidata al Direttore tecnico di stabilimento, che vigila sulla conformità ai requisiti ISO 14001.

Per quanto riguarda **Idra Cementi**, la gestione delle risorse idriche avviene in assenza di una politica formalizzata, ma è improntata al massimo rispetto dei limiti tecnici essenziali e delle normative vigenti, con l'obiettivo di escludere gli sprechi. Presso lo stabilimento di Grantorto, l'impiego dell'acqua è limitato esclusivamente ad usi civili e al raffreddamento dei macchinari. La responsabilità di garantire la piena conformità alle prescrizioni della Parte III del Decreto Legislativo 152/2006, ai regolamenti locali e alle specifiche concessioni di prelievo e scarico è in capo alla Direzione di stabilimento e all'Area tecnica. Queste funzioni mantengono un confronto costante e collaborativo con le autorità di vigilanza, con la Regione Veneto e con i gestori del servizio idrico locale, assicurando un presidio rigoroso della risorsa idrica.

Infine, anche **Sicical** non ha formalizzato una politica ambientale specifica per l'acqua, ma ne gestisce l'utilizzo con estrema attenzione in quanto lo stabilimento opera in un'area geografica caratterizzata da un elevato rischio idrico. L'acqua viene impiegata unicamente per finalità civili e per il raffreddamento degli impianti industriali, e la gestione è rigidamente vincolata al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Concessione di attingimento del pozzo rilasciata dalla Regione Sicilia. L'osservanza di tali limiti autorizzativi rappresenta un elemento di cruciale importanza per la tutela del territorio circostante; per questa ragione, la Direzione di stabilimento e l'Area tecnica monitorano costantemente le pratiche di prelievo e consumo, garantendo la conformità alle disposizioni regolamentari e alle autorizzazioni vigenti.

¹ Per maggiori informazioni sugli indirizzi ambientali generali e sui sistemi operativi delle singole società, si veda il capitolo ESRS E1, §Politiche relative alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Azioni e risorse connesse alle acque

E3-2

Al fine di dare concreta attuazione agli indirizzi generali di tutela ambientale, le società del Gruppo Calmefin Industria hanno implementato diverse azioni operative, commisurate all'intensità dell'utilizzo della risorsa idrica nei rispettivi stabilimenti.

L'impegno di **Cal.me** nella prevenzione degli sprechi e nella salvaguardia delle riserve idriche si è tradotto, anche nel corso del 2025, in un'attenta e sistematica attività di controllo impiantistico sulle tubazioni e sulle pompe di stabilimento, mantenendo l'elevata frequenza di verifica già introdotta a partire dall'esercizio precedente. Queste attività di monitoraggio si affiancano a regolari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti da personale tecnico interno ed esterno, garantendo sia la piena conformità alla normativa vigente sia l'efficienza della rete di distribuzione.

Presso **Idra Cementi**, nel corso del 2025 non sono state implementate azioni specifiche o strutturate per la riduzione dei consumi idrici. Questa scelta è legata al fatto che l'utilizzo dell'acqua nello stabilimento di Grantorto è fortemente limitato e circoscritto a funzioni meramente ausiliarie – quali il raffreddamento delle linee e le necessità civili dei dipendenti – senza alcun impiego diretto o intensivo nei processi di trasformazione del prodotto. Attualmente lo stabilimento non dispone di un sistema di monitoraggio autonomo dei consumi, poiché le forniture idriche risultano promiscue e condivise con un'altra società proprietaria dell'immobile, una condizione tecnica che impedisce una misurazione puntuale e separata dei prelievi riferibili alla sola Idra Cementi. Nonostante tali vincoli strutturali, la gestione operativa quotidiana della risorsa viene condotta nel rigoroso rispetto dei requisiti normativi e dei principi di prevenzione degli sprechi.

Per quanto riguarda **Sicical**, non sono state adottate nuove azioni specifiche nel corso del 2025, ma è proseguito con costanza l'impegno nei programmi di efficientamento già avviati. In particolare, la società focalizza i propri sforzi sulla progressiva sostituzione dei macchinari e delle attrezzature obsolete con tecnologie di nuova generazione ad alta efficienza. Questo piano di ammodernamento tecnologico, unito a una costante attività di manutenzione preventiva degli impianti di raffreddamento, rappresenta il presidio fondamentale per ottimizzare l'uso della risorsa idrica e ridurre il consumo complessivo, un obiettivo di primaria importanza per uno stabilimento che opera in un'area geografica esposta a stress idrico.

4.2 Metriche e obiettivi

Obiettivi relativi alle acque

E3-3

Il Gruppo adotta un approccio diversificato nella definizione dei traguardi a lungo termine per la gestione dell'acqua, calibrando la pianificazione formale in base all'effettiva intensità dei prelievi e alla rilevanza dei consumi nei singoli siti produttivi.

In quest'ottica, **Cal.me** ha pianificato interventi di sostituzione di macchinari e infrastrutture obsolete. L'obiettivo si concentra sul completo rinnovamento dei sistemi di tubazione e pompaggio dello stabilimento di Taranto, dove verranno sostituite le tubazioni, e della sede di Orciano Pisano, in cui è previsto il rifacimento dei condotti idrici, misure mirate a prevenire potenziali perdite lungo la rete di distribuzione e ad assicurare una sempre maggiore efficienza impiantistica.

Al contrario, sia per **Idra Cementi** sia per **Sicical** non sono stati definiti obiettivi formali in materia di gestione idrica. Per quanto riguarda **Idra Cementi**, questa decisione è motivata dalla marginalità dei consumi idrici rispetto al fabbisogno complessivo del sito e dall'assenza di impatti ambientali significativi legati all'acqua. Anche per **Sicical** si conferma esplicitamente l'assenza di nuovi obiettivi formalizzati per il 2025. In mancanza di traguardi scritti, la società verifica e garantisce l'efficacia dei propri indirizzi ambientali attraverso un presidio pratico e costante, incentrato sulla rigorosa manutenzione degli impianti e sulla progressiva sostituzione dei macchinari datati con nuove tecnologie ad alta efficienza. Questo costante sforzo di ammodernamento e controllo è finalizzato a contrarre il più possibile i consumi idrici, che rimangono comunque estremamente ridotti ed essenzialmente limitati alle necessità di natura civile dello stabilimento.



Prelievo idrico

ISO 14001

Certificazione di Cal.me per il monitoraggio e la salvaguardia delle risorse idriche

I principali prelievi idrici del Gruppo sono riconducibili alle attività di raffreddamento degli impianti, che rappresentano il principale utilizzo della risorsa idrica nei processi produttivi.

Per **Cal.me**, l'approvvigionamento avviene prevalentemente mediante emungimento da pozzo. Una quota residuale del fabbisogno è coperta dal recupero delle acque di prima pioggia, destinate agli usi compatibili con il processo produttivo, mentre l'acqua proveniente dall'acquedotto rappresenta una componente marginale ed è utilizzata esclusivamente per gli usi civili.

Per **Sicical**, l'intero fabbisogno idrico è soddisfatto attraverso l'emungimento da pozzo. Nel corso del periodo di rendicontazione, Sicical ha registrato una **riduzione dei consumi idrici** pari al **38%** rispetto all'anno precedente. Tale risultato è stato conseguito grazie a una serie di interventi di efficientamento, tra cui la manutenzione e l'ottimizzazione dell'impianto di irrigazione e del sistema di raffreddamento dell'olio delle centraline del mulino. Queste azioni hanno consentito di ridurre in modo significativo i consumi, in particolare durante i mesi estivi, tradizionalmente caratterizzati da un maggiore fabbisogno idrico.

38%

Riduzione dei consumi idrici di Sicical grazie ad interventi di efficientamento

Per **Idra Cementi**, i dati relativi ai consumi idrici non sono disponibili, poiché la società opera all'interno di un immobile di proprietà di terzi e non gestisce direttamente la fornitura idrica né le relative utenze.

Prelievi idrici in m ³	Udm	2024	2025
Volume totale dell'acqua prelevata	m ³	107.595	92.707
di cui in zone a rischio idrico, incluse quelle a elevato stress idrico	m ³	4.261	2.647
Volume totale dell'acqua immagazzinata	m ³	103.345	86.356
di cui acqua prelevata dal sottosuolo	m ³	92.456	73.498
di cui acqua di prima pioggia riutilizzata	m ³	10.889	12.858
Volume totale dell'acqua prelevata da acquedotto comunale	m ³	4.250	6.351

5. ESRS E5

Uso delle risorse ed economia circolare

5.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

IRO-1

ESRS E1 Cambiamenti climatici				
Sottotema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		▣ Utilizzo di risorse e materie prime non rinnovabili nelle operazioni proprie		Riduzione dei costi operativi attraverso l'utilizzo di materie prime seconde
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		+ Riduzione dell'uso di materiali tramite l'utilizzo di prodotti recuperati o rigenerati		
Rifiuti		▣ Produzione di rifiuti pericolosi nelle operazioni proprie		

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-1

L'utilizzo delle risorse da parte di **Cal.me** è disciplinato dalla politica ambientale adottata nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma ISO 14001¹. In tale quadro, l'approccio dell'azienda alla gestione delle risorse si ispira ai principi dell'economia circolare ed è orientato all'ottimizzazione dell'impiego dei materiali e alla riduzione degli impatti ambientali associati ai processi produttivi. Cal.me promuove, in particolare, l'utilizzo di materiali rinnovabili e biodegradabili e l'impiego di sottoprodotti, quali la loppa d'altoforno, con l'obiettivo di ridurre il consumo di clinker e le conseguenti emissioni di anidride carbonica (CO₂).

Pur non disponendo di una politica autonoma formalizzata in materia di utilizzo delle risorse naturali, **Idra Cementi** adotta un sistema strutturato di controllo operativo e documentale, disciplinato da un manuale interno e sottoposto alla validazione di un ente terzo. L'approccio gestionale è orientato alla progressiva integrazione di componenti riciclati nella produzione dei cementi, in conformità alla norma UNI/PdR 88:2020.

Tale approccio si applica ai prodotti individuati dai decreti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), nonché ai prodotti previsti dal decreto attuativo dell'articolo 26-ter della Legge 28 giugno 2019, n. 58. Nella definizione e nell'attuazione delle proprie pratiche di circolarità, Idra Cementi tiene inoltre conto dei punti di vista e delle aspettative degli stakeholder maggiormente coinvolti, tra cui clienti, progettisti e altri operatori della filiera edilizia, promuovendo un dialogo orientato al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. La responsabilità operativa e gestionale relativa all'utilizzo delle risorse è attribuita al Direttore di stabilimento.

Analogamente, **Sicical** non dispone di una politica autonoma formalizzata in materia di utilizzo delle risorse, ma applica un sistema codificato di controllo operativo e documentale, definito attraverso un manuale interno e validato da un ente terzo. L'approccio adottato è finalizzato a incrementare l'impiego di componenti riciclati nella produzione dei cementi, in coerenza con la certificazione ReMade in Italy, che attesta la percentuale di materiale riciclato contenuta nei prodotti. Anche per Sicical, la responsabilità del controllo operativo sull'utilizzo delle risorse è attribuita al Direttore di stabilimento.

¹ Per maggiori informazioni sulla politica ambientale, si veda il capitolo ESRS E1, § Politiche relative alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-2

Cal.me promuove la circolarità delle risorse e il miglioramento dell'efficienza lungo il ciclo di vita dei prodotti. Per quanto riguarda l'impiego efficiente delle risorse, anche nel corso del 2025 la società ha proseguito la sostituzione dei materiali naturali con rifiuti e sottoprodotti provenienti da altri cicli produttivi nell'ambito della gestione delle materie prime e dei materiali correttivi impiegati nel ciclo produttivo del clinker e del cemento. Tale approccio contribuisce a ridurre il consumo di risorse naturali, a valorizzare materiali di recupero secondo i principi dell'economia circolare e, in alcuni casi, a diminuire le emissioni associate alla produzione e al trasporto delle materie prime naturali. Inoltre, laddove i materiali alternativi siano impiegati come costituenti del cemento o consentano un minore utilizzo di materie prime carbonatiche, l'iniziativa può contribuire rispettivamente alla riduzione del fattore clinker e delle emissioni di processo.

Parallelamente, Cal.me ha effettuato investimenti per il trattamento e il dosaggio del **nocciolino di sansa**, derivato dalla lavorazione dei noccioli delle olive, come biomassa per l'alimentazione dei sistemi riscaldanti.

Un ulteriore impegno per la riduzione di materie prime vergini prevede l'aumento della quantità di **rifiuti** in regime R5, ossia sostanze inorganiche **riciclate o recuperate**², per la produzione di farina cruda e cemento. In questo modo, i rifiuti non pericolosi di origine industriale (come scorie, ceneri volanti, sabbie esauste, fanghi o residui di lavorazioni minerali) vengono recuperati e reimpiegati come materie prime seconde all'interno del processo produttivo, sostituendo materiali come argilla, calcare o sabbia per la produzione di farina cruda, e gli additivi necessari alla produzione del cemento. Infine, Cal.me utilizza materiali **riciclati** e plastiche **recuperate** per l'**imballaggio** dei prodotti.

Cal.me ha inoltre mantenuto la certificazione volontaria **ReMade in Italy anche per il 2025**, in conformità con il relativo Disciplinare tecnico, attestante il contenuto di **materiale riciclato** impiegato nei cementi prodotti. Tale riconoscimento dimostra l'attenzione

71,98%

Di materiale
riciclato
contenuto nel
Cemento FERCEM
III/A 32,5 R

15,1%

Incremento di
materiale riciclato
per il cemento
CEM II/A

38%

Di materiale
riciclato contenuto
nel cemento
SIDERCEM CEM
III/B 42,5 N LH-SR

² Allegato C del D.Lgs. 152/2006.

dell'azienda nella costante valorizzazione delle risorse secondarie e la promozione di un modello produttivo circolare, in linea con i principi della sostenibilità ambientale e della responsabilità d'impresa. Di seguito si restituiscono le percentuali di materiale riciclato e i prodotti specifici attestati dalla certificazione:

- Cemento SUPERCEM II/A-L 42,5 R → contenuto di materiale riciclato: 17,85%
- Cemento FERCEM III/A 42,5N-LH → contenuto di materiale riciclato: 45,44%
- Cemento FERCEM III/A 32,5 R → contenuto di materiale riciclato: 71,98%
- Cemento EUROCEM II/B-L 32,5 → contenuto di materiale riciclato: 24,6%
- Cemento EUROCEM II/B-M (P-L) 32,5 R → contenuto di materiale riciclato: 16,61%

Idra Cementi ha proseguito l'applicazione dei requisiti previsti dalla certificazione UNI/PdR 88:2020, garantendo la tracciabilità e la conformità del contenuto di materiale riciclato nei cementi prodotti. L'attività, avviata nel 2024, ha incluso le verifiche previste dal sistema di certificazione e il monitoraggio del contenuto di materiale riciclato nelle diverse tipologie di prodotto.

Nel corso del 2025, l'ottimizzazione del mix produttivo e la disponibilità delle materie prime hanno determinato un incremento del contenuto di materiale riciclato:

- per il cemento CEM II/A si registra un incremento dal 13% al 15,1%;
- per il cemento CEM II/B si registra una variazione dal 30,7% al 28,4%.

Tali variazioni rientrano nella normale gestione operativa del processo produttivo e non compromettono il mantenimento dei requisiti della certificazione, né l'impegno dell'azienda nella promozione dell'economia circolare.

Poiché il CEM II/A rappresenta il prodotto maggiormente venduto dall'azienda, l'aumento della quota di materiale riciclato contenuta in tale tipologia di cemento ha contribuito a incrementare il volume complessivo di materiale riciclato impiegato nel 2025 rispetto all'anno precedente.

Sicical nel corso del 2024 si è focalizzata sull'ottenimento della **certificazione volontaria Remade in Italy**. Tale certificazione, rinnovata anche nel 2025, attesta le seguenti percentuali di materiale riciclato all'interno di tre prodotti chiave dell'organizzazione:

- QUATTROCEM CEM II/A-LL 42,5 R → contenuto di materiale riciclato: 16%
- TRECEM CEM II/B-LL 32,5 R → contenuto di materiale riciclato: 28%
- SIDERCEM CEM III/B 42,5 N LH-SR → contenuto di materiale riciclato: 38%

5.2 Metriche e obiettivi

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-3

Nel contesto della certificazione UNI/PdR 88:2020 relativa al contenuto di materiale riciclato nei cementi prodotti, **Idra Cementi** conserva l'obiettivo di mantenere al 20% e, se possibile, incrementare il contenuto riciclato nei cementi compositi nelle operazioni proprie dello stabilimento di Grantorto. Nel 2025, pur non essendo stata raggiunta la soglia del 20% per tutte le tipologie di cemento, i risultati complessivi evidenziano un miglioramento rispetto al 2024 e confermano il mantenimento dell'obiettivo a livello complessivo.

Nel contesto della certificazione ReMade in Italy, **Sicical** conferma l'impegno a mantenere e possibilmente aumentare in proporzione il contenuto riciclato nei propri prodotti, sempre con una soglia minima del 20%.

Flussi di risorse in entrata

E5-4

I principali materiali utilizzati dal Gruppo sono il clinker e il calcare. Nel 2025, le quantità complessive di materiali in entrata sono aumentate del 26% rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di produzione.

Presso **Cal.me**, l'incremento dei quantitativi di argilla e calcare è riconducibile principalmente alla maggiore produzione di clinker registrata nel corso dell'anno. Tale aumento è stato determinato sia dal maggiore fabbisogno del Gruppo sia dalle esigenze di allineamento alle prescrizioni del sistema europeo di scambio delle quote di emissione (EU Emissions Trading System – EU ETS), con particolare riferimento al rilascio delle quote di anidride carbonica. Di contro, la riduzione dell'utilizzo di pozzolana è dovuta alla minore domanda di cemento IV/A-P, la cui produzione richiede l'utilizzo di questo materiale.

Parallelamente, il Gruppo promuove l'impiego di materiali secondari e di recupero, tra cui la **loppa d'altoforno**, sottoprodotto generato durante la produzione della ghisa nelle acciaierie, il **calcare riciclato** e altri materiali recuperati. Nel corso del 2025, il **peso complessivo dei componenti secondari riutilizzati o riciclati è aumentato del 63%**. Tale andamento è legato soprattutto alla crescente richiesta, da parte dei clienti, di prodotti accompagnati da una Dichiarazione ambientale di prodotto (Environmental Product Declaration – EPD) e conformi ai Criteri ambientali minimi (CAM). Nell'ambito degli appalti pubblici, infatti, l'impiego di materiali riciclati o recuperati nella produzione del calcestruzzo rappresenta un requisito obbligatorio e, in alcuni casi, costituisce anche un elemento premiante. A supporto della qualificazione dei materiali utilizzati, Cal.me dispone della certificazione **UNI/PdR 88**, che ha sostituito la precedente certificazione ReMade in Italy.

Presso Sicical, l'aumento del calcare riciclato è invece dovuto a una modifica nella classificazione del materiale ricevuto da un fornitore. Nel primo trimestre del 2024, prima dell'ottenimento della certificazione ReMade in Italy, tale materiale era infatti classificato esclusivamente come materia prima e non come materiale riciclato.

L'incremento dell'82% registrato nell'utilizzo della loppa d'altoforno è infine riconducibile all'acquisto, da parte di Sicical, di un'unica fornitura di circa 16.000 tonnellate nel corso del 2025. Il quantitativo acquisito è destinato anche ad alimentare la produzione del 2026.

Flussi di risorse in entrata	Udm	2024	2025
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	ton	936.609,93	1.181.012,37
Clinker	ton	458.341,49	592.791,57
Argilla	ton	36.312,00	52.719,33
Calcare per clinker	ton	270.190,00	277.423,14
Sabbia	ton	29.249,70	34.303,00
Imballi (sacchi e film termoretraibile)	ton	1.240,23	984,47
Basso Fondente	ton	5.127,00	6.201,00
Calcare per produzione calce e cemento	ton	69.681,94	147.353,26
Gesso	ton	39.680,96	43.774,22
Pozzolana	ton	25.428,24	12.663,86
Additivi	ton	1.358,37	1.173,52
Peso totale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi)	ton	131.295,50	214.033,92
	%	12,29%	18,12%
Loppa	ton	48.584,10	88.370,27
	%	4,55%	6,33%
Calcare riciclato per produzione cemento	ton	76.963,40	103.143,75
	%	7,21%	7,39%
Silicafumi	ton	1.197,00	1.880,56
	%	0,11%	0,13%
Gesso chimico	ton	3.161,40	7.267,33
	%	0,30%	0,52%
Materiali da recupero (es. fanghi, ceneri, catalizzatori e scorie)	ton	0,00	11.625,00
	%	0,00%	0,84%
Materiali da recupero correttivi (es. gesso chimico e loppa d'altoforno)	ton	1.389,60	13.372,01
	%	0,13%	0,96%
Peso totale complessivo	ton	1.067.905,43	1.395.046,29

Flussi di risorse in uscita

E5-5

Nel 2025, i rifiuti generati dal Gruppo sono aumentati del 55% rispetto all'anno precedente. L'incremento è riconducibile principalmente all'aumento dei volumi produttivi e ad alcune attività straordinarie di manutenzione, pulizia e smaltimento svolte nel corso dell'anno.

In particolare, presso **Idra Cementi** la crescita della produzione ha comportato un aumento dei rifiuti generati e una maggiore attività di manutenzione e controllo di macchinari e materiali. In particolare, nell'ambito di tali interventi, sono stati smaltiti macchinari obsoleti e materiali oltre la data di scadenza. Le attività di manutenzione straordinaria di questa portata vengono effettuate indicativamente ogni due o tre anni.

Presso **Sicical**, l'incremento più significativo è stato determinato dallo svuotamento della Fossa Imhoff e dalla pulizia della vasca di raccolta delle acque meteoriche. I rifiuti generati dalla società sono costituiti per la maggior parte da imballaggi in legno (58%), seguiti dai fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, derivanti dalla pulizia della vasca di raccolta delle acque meteoriche (25%), e dai fanghi delle fosse settiche, prodotti in occasione della pulizia della Fossa Imhoff (8%).

I flussi di rifiuti generati da **Cal.me** comprendono materiali derivanti da demolizioni, oli e grassi esausti, pezze, legno, ferro e imballaggi misti.

Flussi di risorse in uscita	Udm	2024	2025
Volume totale di rifiuti prodotti dalle operazioni proprie	ton	2.179,69	3.376,38
Volume totale di rifiuti non destinati allo smaltimento	ton	0	6,16
di cui non pericolosi	ton	0	2,28
di cui pericolosi	ton	0	3,88
Volume totale di rifiuti destinati allo smaltimento	ton	2.179,69	3.370,22
di cui non pericolosi	ton	2.167,74	3.329,21
di cui pericolosi	ton	11,95	41,01
Volume totale di rifiuti non riciclati	ton	2.179,69	3.370,22
	%	100%	99,82%
Volume totale di rifiuti la cui destinazione è sconosciuta	ton	0	0
Percentuale di rifiuti la cui destinazione è sconosciuta	%	0%	0%
Quantità di rifiuti radioattivi	ton	0	0

RENDI — CONTAZIONE SOCIALE



6. ESRS S1

Forza lavoro propria

6.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

IRO-1

ESRS S1 Forza lavoro propria				
Sotto-tema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	+ Sicurezza economica dei dipendenti grazie a rapporti di lavoro basati su contratti a tempo indeterminato		
	Orario di lavoro	+ Soddisfazione dei dipendenti rispetto all'orario di lavoro in virtù della conformità alle previsioni contrattuali		
	Salari adeguati	+ Sicurezza economica dei dipendenti grazie alla garanzia di salari adeguati		

ESRS S1 Forza lavoro propria				
Sotto-tema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Condizioni di lavoro	Dialogo sociale	+ Adeguato coinvolgimento e informazioni/consultazioni periodiche dei rappresentanti dei lavoratori		
	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	+ Miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso la conclusione di accordi aziendali, in particolare di secondo livello		
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	+ Soddisfazione dei dipendenti grazie all'introduzione di agevolazioni che permettano un aumento dell'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa		
	Salute e sicurezza	- Incidenti e malattie professionali causati dalle operazioni proprie	Danni reputazionali dovuti a infortuni dei dipendenti sul luogo di lavoro	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	+ Equità retributiva tra i generi per posizioni lavorative di pari livello		
	Formazione e sviluppo delle competenze	+ Sviluppo delle competenze e della crescita professionale dei dipendenti, con conseguente creazione di un patrimonio condiviso di conoscenze e know-how - Mancata valorizzazione delle performance individuali attraverso adeguati sistema di valutazione delle performance		Miglioramento produttivo grazie a investimenti in programmi di formazione dei dipendenti

ESRS S1 Forza lavoro propria				
Sotto-tema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	+ Soddisfazione del dipendente grazie alla presenza di strumenti di tutela dalle molestie sul luogo di lavoro		
Altri diritti connessi al lavoro		- Violazione della privacy dei dipendenti a causa di episodi di perdita / furto di dati		

S1-I

Politiche relative alla forza lavoro propria

Cal.me adotta un approccio strategico e integrato, finalizzato alla valorizzazione del capitale umano, e alla creazione di un ambiente lavorativo che garantisca buone condizioni di lavoro, nel rispetto di elevati standard di sicurezza, dignità e inclusività. L'impegno verso il benessere dei dipendenti si concretizza attraverso iniziative volte a tutelare la salute dei collaboratori, prevenire qualsiasi forma di discriminazione e promuovere la diversità e l'inclusione. L'attuazione dell'approccio è sostenuta da un quadro normativo e procedurale fondato su regolamenti interni, sistemi di gestione e certificazioni riconosciute, nonché sull'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Cemento Industria, volto ad assicurare principi di equità e dignità in ogni fase del rapporto di lavoro, inclusi il reclutamento, la selezione e la formazione.

Cal.me mira, in particolare, a garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale alle attività svolte, anche sotto il profilo della sicurezza e dell'igiene, e privo di pregiudizi, soprusi, condizionamenti illeciti o indebiti disagi, affinché ciascuna persona sia trattata nel rispetto della propria personalità e dignità. L'approccio adottato intende inoltre favorire la diffusione e la conoscenza degli obiettivi perseguiti dal Gruppo, riconoscere e valorizzare le competenze e il contributo di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi aziendali e assicurare un'adeguata e trasparente circolazione delle informazioni funzionali al regolare svolgimento delle attività e all'organizzazione del lavoro. A tal fine, Cal.me promuove percorsi formativi coerenti con i ruoli e i compiti assegnati e presta attenzione alle situazioni e alle condizioni di lavoro, affinché comportino un impegno fisico e mentale equilibrato.

Tale approccio si applica a tutte le operazioni proprie e, in particolare, a tutti i dipendenti impiegati presso i siti produttivi, indipendentemente dalla tipologia contrattuale. Non sono previste esclusioni specifiche con riferimento alla forza lavoro propria, mentre i lavoratori esterni sono disciplinati da specifiche disposizioni contrattuali. Tali principi trovano riscontro anche nel Codice Etico¹, applicabile alla catena del valore a monte.

Parallelamente, Cal.me si impegna a gestire i potenziali impatti negativi connessi agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali in considerazione della natura produttiva delle attività svolte. La maggior parte della popolazione aziendale di Cal.me è costituita da operai, le cui mansioni possono comportare rischi di incidenti sul lavoro. Per tale ragione, la società ha adottato un approccio per la gestione degli impatti sulla salute e sicurezza dei dipendenti nei luoghi di lavoro, supportato da un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, conforme alla norma ISO 45001:2018 e certificato da un ente terzo indipendente. Il Sistema di Gestione è finalizzato a prevenire gli infortuni e le malattie professionali e a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre in tutti gli stabilimenti. Prevede la valutazione periodica dei rischi per ciascun reparto produttivo, la formazione continua e obbligatoria del personale, l'adozione di procedure operative specifiche per le attività a rischio, il monitoraggio attraverso audit interni e l'analisi degli infortuni e dei near-miss. L'azienda si avvale di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) unico per tutti gli stabilimenti, mentre all'interno di ciascuna unità produttiva sono presenti gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) a supporto dell'RSPP e a presidio continuativo delle aree. La partecipazione dei lavoratori è inoltre assicurata attraverso i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Idra Cementi non ha adottato una politica autonoma formalizzata per la gestione delle risorse umane, in quanto la dimensione aziendale e il numero contenuto di collaboratori consentono una gestione diretta, flessibile e personalizzata. L'azienda adotta tuttavia un approccio gestionale strutturato, basato sul coinvolgimento diretto della Direzione e su una relazione continua con i lavoratori e che si fonda sul rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, sull'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Cemento, Calce e Gesso e su pratiche improntate alla correttezza, alla trasparenza e alla tutela della dignità dei lavoratori. I principali obiettivi perseguiti consistono nel promuovere un ambiente di lavoro sicuro, sano e rispettoso dei diritti dei lavoratori, favorire la stabilità occupazionale nel medio periodo, compatibilmente con le esigenze organizzative, e assicurare un dialogo diretto e continuativo tra i lavoratori e la Direzione. La struttura organizzativa snella prevede infatti che le decisioni relative alla gestione del personale siano assunte direttamente dal Direttore Operativo e dalla Proprietà.

Idra Cementi opera in conformità al D.Lgs. 198/2006, recante il Codice delle Pari Opportunità, e al D.Lgs. 216/2003, relativo alla parità di trattamento in materia di occupazione e

¹ Per maggiori informazioni sul Codice Etico, si veda il capitolo ESRS G1, §Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

condizioni di lavoro; garantisce inoltre il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e, in coerenza con la normativa nazionale e con i principi delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, esclude qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligatorio, lavoro minorile e traffico di esseri umani nell'ambito delle proprie operazioni. Con riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro, Idra Cementi adotta standard conformi al D.Lgs. 81/2008, con l'obiettivo di minimizzare i rischi e garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre. L'Azienda si avvale di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) esterno, che supporta la gestione delle visite mediche periodiche, della formazione specifica rivolta ai lavoratori e delle verifiche sui dispositivi di protezione individuale.

Sicical promuove un modello organizzativo basato su flessibilità e attenzione alle esigenze individuali, consentendo ai dipendenti di usufruire di misure che mirano a migliorare l'equilibrio tra vita privata e vita professionale. L'ambito di applicazione di queste prassi riguarda le operazioni proprie e rientra nella responsabilità diretta dell'Amministratore Delegato, che ne garantisce la corretta attuazione e supervisione.

Parallelamente, l'azienda gestisce i rapporti con le organizzazioni sindacali attraverso la rappresentanza di Confindustria Siracusa, che agisce a livello provinciale e nazionale in coordinamento con le sigle UIL, CGIL e CISL. Sicical si impegna ad adeguare costantemente le proprie pratiche interne alle disposizioni e agli aggiornamenti del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), assicurando la conformità in materia di retribuzione, inquadramenti, orari di lavoro e condizioni contrattuali. Questa attività ha un impatto positivo non solo sui lavoratori ma anche sul contesto familiare e sociale dei dipendenti, contribuendo a rafforzare la coesione e la stabilità del tessuto locale.

A partire dal 2024, Sicical ha inoltre integrato una copertura sanitaria aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria, che amplia le garanzie offerte dal Fondo Altea. Questa misura, prevista dal Regolamento del Piano Sanitario Sicical, rappresenta un ulteriore passo verso la tutela del benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, rafforzando la responsabilità sociale dell'azienda. Anche in questo caso, la gestione e il monitoraggio delle iniziative ricadono sotto la supervisione dell'Amministratore Delegato.

100%

Dei lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa

11,28

Media ore di formazione per dipendente

zero

Tasso infortuni sul lavoro nel 2025

Coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori, esistenza di canali affinché la forza lavoro propria possa comunicare preoccupazioni o esigenze e approcci ai rimedi

S1-2

Cal.me promuove un contesto relazionale franco, collaborativo e orientato alla comunicazione, nel quale sia prestata attenzione alla qualità delle informazioni e del lavoro, sia nei rapporti orizzontali sia in quelli verticali. L'Azienda si impegna inoltre a prevenire e gestire in maniera equilibrata eventuali situazioni di conflittualità e ad assicurare ascolto alle persone che ritengono di essere destinatarie di atti o comportamenti non coerenti con i principi aziendali.

Il coinvolgimento della forza lavoro avviene attraverso riunioni periodiche con i dipendenti, confronti con i rappresentanti sindacali, incontri con le Rappresentanze Sindacali Unitarie e consultazioni annuali con le parti sociali. Tali momenti consentono di raccogliere gli interessi e le istanze dei dipendenti, dei rappresentanti sindacali, dei Direttori di stabilimento e dei responsabili della sicurezza, nonché di individuare eventuali aree di miglioramento. Le rappresentanze sindacali e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono inoltre coinvolti nella gestione delle controversie individuali e collettive, in particolare quando riguardano condizioni di lavoro non conformi.

Alla possibilità di instaurare un dialogo informale con la funzione Risorse Umane o con i responsabili dei siti produttivi si affianca una procedura formale di whistleblowing, attiva dal 2023. Il sistema consente ai dipendenti di segnalare, in forma anonima o nominativa e attraverso un canale digitale sicuro, episodi di discriminazione, abusi o altre condotte scorrette, assicurando riservatezza e protezione da eventuali ritorsioni. La gestione delle segnalazioni è affidata a un professionista indipendente, mentre le segnalazioni ricevute e i relativi esiti sono registrati e sottoposti a revisione annuale da parte della Direzione Risorse Umane e del Comitato di Controllo.

L'efficacia dei meccanismi adottati è valutata attraverso il monitoraggio dei casi fino alla loro risoluzione, la verifica degli interventi correttivi, la raccolta di riscontri da parte dei dipendenti coinvolti e l'analisi aggregata dei reclami, finalizzata a individuare eventuali ricorrenze e aree di miglioramento. La consapevolezza e la fiducia dei dipendenti nei canali disponibili sono inoltre valutate attraverso l'analisi del loro utilizzo, il confronto con benchmark settoriali e la raccolta di feedback mediante colloqui individuali e focus group con i rappresentanti dei lavoratori (RSU/RLS). Le informazioni sul funzionamento dei canali sono fornite ai dipendenti durante il processo di assunzione e nell'ambito delle attività formative svolte nel corso dell'anno. La responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio dell'approccio è affidata ai Direttori, con la supervisione strategica e l'indirizzo generale dell'Amministratore delegato.

In considerazione della propria dimensione organizzativa, **Idra Cementi** non ha adottato procedure formali di consultazione o canali strutturati di segnalazione, come un sistema di whistleblowing. L'azienda favorisce tuttavia un dialogo informale, diretto e continuativo tra i lavoratori e la Direzione.



Sicical non ha implementato procedure formali di consultazione o un sistema strutturato per la raccolta di segnalazioni e reclami, privilegiando un rapporto diretto tra la Direzione e i lavoratori. Il personale operativo può rivolgersi direttamente alla Direzione per sollevare eventuali problematiche connesse al luogo di lavoro, formulare reclami o condividere esigenze relative alla formazione e alla tutela dei dipendenti. Tale modalità consente all'azienda di raccogliere direttamente le istanze della forza lavoro e di valutare eventuali interventi correttivi. I dipendenti di Sicical sono inoltre pienamente coperti dalla rappresentanza sindacale.

Pur in assenza allo stato attuale di procedure formali di consultazione e di canali di segnalazione strutturati presso Idra Cementi e Sicical, è prevista l'implementazione e la formalizzazione di tali strumenti nel corso del biennio 2026-2027.

Azioni e risorse connesse alla forza lavoro propria

S1-3

Nel corso del 2025, **Cal.me** ha implementato un Programma rafforzato di prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL), finalizzato a ridurre gli infortuni e a consolidare la cultura della sicurezza in tutti i siti aziendali. Il programma ha previsto l'aggiornamento completo delle valutazioni dei rischi nei luoghi di lavoro, l'introduzione di un sistema di segnalazione dei near miss, la formazione obbligatoria di aggiornamento sulle procedure di sicurezza rivolta a tutti i dipendenti e specifiche attività formative per i ruoli maggiormente esposti ai rischi. Sono stati inoltre condotti audit e ispezioni interne periodiche in materia di sicurezza. Il programma si applica a tutte le operazioni proprie della società, comprendendo i siti produttivi, i magazzini e gli uffici, con particolare attenzione ai reparti produttivi e alle attività logistiche. Le attività di formazione e gli audit di sicurezza proseguiranno nei prossimi anni su base continuativa.

A integrazione di tali interventi, Cal.me svolge campagne di monitoraggio della salubrità dell'aria con il supporto di un laboratorio esterno e accertamenti sanitari periodici sui lavoratori, tra cui esami radiografici del torace effettuati ogni tre anni.

I risultati attesi dal complesso delle azioni intraprese riguardano la riduzione degli infortuni sul lavoro e dei relativi indici di frequenza, il miglioramento dell'identificazione e della mitigazione dei rischi per la sicurezza e il rafforzamento della consapevolezza e della responsabilizzazione dei dipendenti in materia di salute e sicurezza.

Con riferimento alla gestione delle performance, il sistema formalizzato introdotto nel precedente esercizio volto a valutare le performance individuali e a sviluppare piani di crescita personalizzati, è stato applicato attraverso il coinvolgimento dei responsabili di servizio e della Direzione tecnica nella valutazione delle prestazioni dei singoli lavoratori e dei reparti. L'analisi considera, in particolare, i livelli di produzione e i tempi di esecuzione, la qualità del lavoro svolto e gli sforzi e le difficoltà associati alle attività, al fine di individuare possibili miglioramenti e adeguamenti organizzativi in grado di agevolare il lavoro e, al contempo, migliorare la produttività.

Per gli esercizi successivi al 2025, Cal.me ha inoltre pianificato ulteriori interventi in materia di salute e sicurezza. In particolare, è prevista la realizzazione di piani di lavoro fissi e protetti, con tempi indicativi di due-tre mesi, per limitare il ricorso a opere provvisorie e ridurre il lavoro in quota. Sono inoltre programmati interventi di manutenzione dei sistemi di depolverazione, attraverso la sostituzione degli elementi necessari al loro funzionamento, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria in alcuni reparti e una tempistica indicativa di uno-due mesi. Infine, è prevista l'installazione di pannelli fonoassorbenti presso il Mulino Cotto 3 (dedicato alla macinazione della calce viva micronizzata), da realizzarsi indicativamente entro un mese, per ridurre il rumore negli ambienti di lavoro.

Idra Cementi ha proseguito il proprio impegno volto a garantire e preservare la qualità organizzativa della forza lavoro, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro, equo e coerente con le esigenze operative e di sviluppo aziendale.

In tale ambito, la società ha avviato un processo di inserimento di nuove risorse a supporto della crescita aziendale presso lo stabilimento di Grantorto. Il processo prevede il ricorso iniziale a contratti a tempo determinato, utilizzati per valutare le competenze delle nuove risorse e la loro idoneità rispetto al ruolo assegnato. Ove sussistano le condizioni, l'approccio adottato prevede la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato entro dodici mesi dalla prima assunzione. L'azione, avviata nel 2025 e tuttora in corso, è finalizzata a favorire un inserimento efficace delle nuove risorse, migliorare l'organizzazione operativa, verificare la coerenza tra competenze e ruolo e promuovere la progressiva stabilizzazione dei rapporti di lavoro.

Con riferimento alla salute e alla sicurezza sul lavoro, nel 2025 Idra Cementi ha formalizzato, con il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), specifiche procedure operative per le attività maggiormente esposte a rischi, con l'obiettivo di prevenire gli infortuni e migliorare le condizioni di sicurezza. Tali interventi si inseriscono nel percorso avviato negli esercizi precedenti, che ha previsto l'erogazione di corsi obbligatori in materia di salute e sicurezza e di attività formative differenziate in funzione delle mansioni svolte, dedicate, tra gli altri aspetti, al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, alla movimentazione dei carichi e alla gestione dei sistemi di filtrazione delle polveri generate nel sito produttivo. L'efficacia delle misure adottate viene monitorata attraverso il controllo diretto della Direzione e il confronto continuo con i lavoratori. Per gli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza, il monitoraggio è svolto con il supporto dell'RSPP, mediante verifiche operative, l'osservazione delle condizioni di lavoro e la rilevazione di eventuali eventi infortunistici o criticità.

Rimane centrale l'impegno della Società a mantenere condizioni occupazionali stabili e sicure, tutelando i livelli occupazionali anche nel contesto dell'evoluzione normativa e di mercato legata alla sostenibilità.

Sicical ha pianificato l'adozione della politica di whistleblowing entro il biennio 2026-2027 e l'erogazione, nel prossimo biennio, di percorsi formativi integrativi per i dipendenti, in aggiunta a quelli obbligatori previsti per legge.

6.2 Metriche e obiettivi

Obiettivi relativi alla forza lavoro propria

S1-4

76

Totale dipendenti Calmefin

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), **Cal.me** ha definito, a partire dal 2023, un obiettivo volto a ridurre annualmente il tasso di frequenza degli infortuni con perdita di giornate lavorative (LTIFR) rispetto al valore registrato nell'anno precedente. Il suo perseguimento è supportato da specifiche iniziative, tra cui il programma rafforzato di prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, le attività di formazione rivolte ai lavoratori e gli audit interni condotti nell'ambito del sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 45001.

14%

Turnover 2025

Il perimetro dell'obiettivo comprende le operazioni proprie della società, inclusi i siti produttivi e i magazzini. L'efficacia delle misure adottate è verificata annualmente attraverso la raccolta dei dati sugli infortuni e il relativo tasso, insieme agli audit previsti per il mantenimento della certificazione.

Il LTIFR è calcolato sulla base di metodologie e pratiche internazionalmente riconosciute in materia di rendicontazione della salute e sicurezza sul lavoro. La definizione dell'obiettivo ha tenuto conto dell'andamento storico degli infortuni, degli investimenti programmati in materia di sicurezza, della prevista stabilità della forza lavoro e dei livelli di attività operativa. Le principali fonti informative utilizzate per il monitoraggio comprendono i sistemi interni di segnalazione degli incidenti e i registri gestiti dalla funzione Risorse Umane.

Sebbene il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro costituisca un obbligo per la società, l'obiettivo quantitativo di riduzione del LTIFR è stato assunto su base volontaria.

Gli obiettivi futuri di **Idra Cementi** sono orientati alla gestione delle risorse umane e alle attività di inserimento e valutazione delle nuove risorse. In particolare, l'azienda si impegna a mantenere una stabilità occupazionale, assicurando una progressiva stabilizzazione dei contratti e che il 100% della forza lavoro sia impiegato con contratti a tempo indeterminato. Ha continuato a mantenere l'obiettivo di "zero infortuni" come priorità, con l'intenzione di preser-

vare il livello raggiunto. Inoltre, l'azienda garantirà la formazione continua in sicurezza, con l'obiettivo di erogare almeno 4 ore annuali di formazione pro capite.

Il principale obiettivo di **Sicical** legato al proprio personale è il potenziamento della formazione dei dipendenti, con l'intento di accrescerne le competenze e la consapevolezza in materia di sicurezza, sostenibilità e cultura aziendale. Entro il 2026, per ciascun dipendente, l'azienda si propone di raggiungere ogni anno almeno 10 ore di formazione "volontaria" aggiuntiva, rispetto agli esercizi precedenti, favorendo così lo sviluppo professionale e personale dei lavoratori e contribuendo al miglioramento continuo delle performance aziendali.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-5

Al 31 dicembre 2025, l'organico complessivo del Gruppo Calmefin Industria è pari a **76 dipendenti**, prevalentemente assunti con **contratti a tempo indeterminato** e con **orario full time**, a conferma dell'attenzione rivolta alla continuità e alla stabilità dei rapporti di lavoro. La composizione del personale evidenzia una maggiore presenza maschile, riconducibile principalmente alle caratteristiche produttive e operative del settore industriale in cui il Gruppo svolge la propria attività.

Nel corso dell'anno, undici dipendenti hanno lasciato l'organizzazione per pensionamento o dimissioni volontarie, portando la percentuale di **turnover al 14%**.

Caratteristiche dei dipendenti	2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale dei dipendenti per genere	6	66	72	6	70	76
	8%	92%	100%	8%	92%	100%
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	6	63	69	6	66	72
	8%	88%	96%	8%	87%	95%
Numero di dipendenti a tempo determinato	0	3	3	0	4	4
	0%	4%	4%	0%	5%	5%
Numero di dipendenti a tempo pieno	4	66	18	5	66	71
	6%	92%	25%	7%	87%	93%
Numero di dipendenti a tempo parziale	2	0	1	1	4	5
	3%	0%	1%	1%	5%	7%

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

S1-6

Una componente rilevante della forza lavoro del Gruppo è rappresentata dai **lavoratori non dipendenti**, i quali ammontano a 59 persone, operanti in Cal.me e Idracimenti, in quanto Sicical mantiene un organico composto esclusivamente da lavoratori direttamente assunti. Questi collaboratori, seppur non legati da un contratto di dipendenza diretta, contribuiscono in modo significativo alle operazioni e al raggiungimento degli obiettivi aziendali, apportando competenze e risorse essenziali per il Gruppo.

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	2024	2025
Numero totale dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria	61	59
	100%	100%
Lavoratori autonomi	8	6
	13%	10%
Lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente «attività di ricerca, selezione e fornitura di personale»	51	51
	84%	86%
Libero professionista	1	1
	2%	2%
Lavoratore messo a disposizione da altra impresa appartenente a un socio (l'impresa di origine non è ricerca di personale)	1	1
	2%	2%

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

S1-7

Nel 2025, così come nel 2024, la **totalità della forza lavoro** del Gruppo Calmefin è adeguatamente **tutelata** attraverso l'applicazione di contratti collettivi nazionali del lavoro e la rappresentanza attiva dei lavoratori. Questo approccio assicura una copertura completa delle normative previste e favorisce un dialogo costante e costruttivo tra l'azienda e le sue risorse umane, garantendo condizioni di lavoro eque e rispetto dei diritti dei dipendenti.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	2024	2025
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi	72	76
	100%	100%
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi all'interno del SEE (Spazio Economico Europeo)	72	76
	100%	100%
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	72	76
	100%	100%

Metriche della diversità

S1-8

All'interno dell'**alta dirigenza** del Gruppo, la rappresentanza di genere vede una prevalenza maschile dell'82% e una presenza femminile del 18%. Questo dato riflette una tendenza del settore, che è caratterizzato dalla maggiore presenza maschile.

Alta dirigenza per genere	2024	2025
Totale membri Alta dirigenza	10	11
	100%	100%
Donne	2	2
	20%	18%
Uomini	8	9
	80%	82%
Altro	0	0
	0%	0%

Salari adeguati

S1-9

Nel 2025, il **100% dei dipendenti** del Gruppo Calmefin Industria ha ricevuto una retribuzione adeguata.

18%

Presenza femminile nell'alta dirigenza

Protezione sociale

S1-10

A livello di tutele, in applicazione dei CCNL, **la totalità dei dipendenti** del Gruppo Calmefin Industria è coperta da protezione sociale, sia essa derivante da infortuni lavorativi, disoccupazione o eventi significativi di vita.

857

Ore totali di formazione nel 2025

Persone con disabilità

S1-11

Grazie alla collaborazione con agenzie di collocamento specializzate, nel corso del 2025 il Gruppo ha intensificato l'impiego dei lavoratori appartenenti alle categorie vulnerabili, sia tramite assunzione diretta sia mediante contratti in somministrazione. Ulteriori assunzioni sono previste anche nel 2026.

100%

Dei dipendenti rientra sotto la copertura sociale del Gruppo Calmefin Industria

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

S1-12

Nel corso del 2025, le attività di **revisione periodica delle prestazioni** e dello **sviluppo della carriera** hanno interessato tre dipendenti, due operanti in Idra Cementi e uno presso Sicical.

Presso Idra Cementi, il processo di inserimento delle nuove risorse prevede inizialmente il ricorso a un contratto a tempo determinato. Nel corso dei primi dodici mesi sono previsti tre momenti di valutazione, al termine dei quali la Direzione verifica l'idoneità della risorsa al ruolo e valuta l'eventuale trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

La valutazione delle performance non è attualmente supportata da un sistema formalizzato, ma viene svolta direttamente e con continuità dalla Direzione. Tale modalità consente di monitorare le prestazioni, verificare la coerenza tra competenze e ruolo e mantenere un confronto costante con i dipendenti.

Nel contesto dello **sviluppo delle competenze**, il 2025 ha evidenziato un significativo rafforzamento delle attività formative erogate al personale, le cui ore complessive sono salite a 857 rispetto alle 552 registrate nell'esercizio precedente. Tale incremento ha interessato l'intera popolazione aziendale, rispecchiandosi in un aumento del numero medio di ore erogate per dipendente, passato da 7,67 nel 2024 a 11,28 nel 2025. Nel dettaglio, le ore di formazione destinate alle donne sono più che triplicate, raggiungendo quota 63 (con una media pro capite che sale da 3,33 a 10,50 ore), mentre per la componente maschile il totale delle ore è passato da 532 a 794 (corrispondenti a una media di 11,34 ore per dipendente). Questa tendenza testimonia l'attenzione costante del Gruppo verso l'aggiornamento continuo e la valorizzazione del proprio personale in una prospettiva di crescita bilanciata.

Formazione e sviluppo di competenze	2024	2025
Numero totale di ore di formazione per genere	552	857
Donne	20	63
Uomini	532	794
Numero medio di ore di formazione per genere	7,67	11,28
Donne	3,33	10,50
Uomini	8,06	11,34

Metriche di salute e sicurezza

S1-13

Anche per il 2025 il Gruppo Calmefin ha registrato un **tasso di infortuni sul lavoro pari a zero**, confermando l'impegno verso la tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti. Le società non hanno riportato nessun caso di infortunio registrabile, decesso o malattia professionale legata alle mansioni svolte. Il conseguimento di tale risultato conferma l'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e la priorità assegnata alla tutela dell'integrità fisica e del benessere dei dipendenti, un impegno che il Gruppo intende continuare a sostenere e rafforzare anche nei prossimi esercizi.

Metriche di salute e sicurezza	2024	2025
Numero totale dei lavoratori propri	72	76
Numero di ore lavorate dai lavoratori propri	119.807,50	129.024,00
Numero di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa	72	76
	100%	100%
Numero di decessi di lavoratori propri dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0
Numero di decessi degli altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili dei lavoratori propri	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili dei lavoratori propri	0%	0%
Il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati dei lavoratori dipendenti	0	0
Il numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie dei lavoratori dipendenti	0	0

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

S1-14

Riconoscendo che la qualità della vita lavorativa incide positivamente sulla motivazione e sul rendimento professionale, la valorizzazione delle risorse umane rappresenta un elemento centrale dell'attività aziendale. Il Gruppo Calmefin promuove l'equilibrio tra vita professionale e vita privata attraverso un **dialogo attivo e continuo tra la Direzione e i propri dipendenti**, essenziale per rispondere tempestivamente a eventuali necessità maturate dai lavoratori. In linea con i CCNL applicati dal Gruppo, **il 100% dei lavoratori ha diritto a congedi per motivi familiari**.

Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

S1-15

Il **divario retributivo di genere** è stato calcolato confrontando la retribuzione oraria lorda media maschile con quella femminile. Successivamente, la differenza tra le due retribuzioni è stata espressa come una percentuale della retribuzione oraria lorda media degli uomini, al fine di ottenere una misura percentuale del divario di genere.

Analizzando i divari retributivi delle singole società, si rileva che la media della retribuzione oraria dei dipendenti di genere femminile risulta essere superiore a quella relativa ai dipendenti di genere maschile, a dimostrazione dell'impegno del Gruppo circa le pari opportunità di trattamento. Il divario retributivo di genere di Idra Cementi non è stato calcolato poiché la forza lavoro della società è composta interamente da dipendenti di genere maschile.

Divario retributivo e remunerazione totale	2024	2025
Media della retribuzione oraria dei dipendenti di genere maschile	13,54	13,97
Media della retribuzione oraria dei dipendenti di genere femminile	13,69	14,45
Divario retributivo tra dipendenti di genere femminile e dipendenti di genere maschile	-1,11%	-3,40%

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

S1-16

Nel corso del 2025, come nell'esercizio precedente, **non si sono verificati casi di incidenti, denunce e impatti gravi** in materia di diritti umani.



7. ESRS S2

Lavoratori nella catena del valore

7.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

IRO-1

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore				
Sotto-tema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	(-) Incidenti e malattie professionali ai danni dei lavoratori della catena del valore		
	Lavoro minorile	(-) Violazione di altri diritti dei lavoratori della catena del valore quali il ricorso al lavoro forzato		
	Lavoro forzato			

Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore

S2-1

Cal.me adotta un approccio strutturato alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori lungo l'intera catena del valore, coerentemente con i principi della norma ISO 45001:2018 e con le disposizioni contenute nel Codice Etico e nel Regolamento Interno Aziendale. Tale approccio estende l'impegno e la responsabilità sociale dell'azienda anche ai lavoratori esterni che operano all'interno dei siti dell'organizzazione. L'obiettivo principale riguarda la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali che potrebbero interessare il personale di fornitori, appaltatori e subappaltatori coinvolti nelle attività di Cal.me, con particolare attenzione alle operazioni svolte presso i tre stabilimenti italiani. L'effettiva applicazione viene verificata attraverso un processo di monitoraggio che prevede lo svolgimento di ispezioni periodiche, l'individuazione e la condivisione di eventuali azioni correttive e successivi momenti di follow-up con i fornitori, finalizzati a verificare l'avanzamento e l'efficacia degli interventi concordati.

Nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori della catena del valore, Cal.me opera nel rispetto della normativa vigente e dei principali standard e orientamenti riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Oltre alla già citata ISO 45001, che costituisce il riferimento per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, l'approccio adottato è conforme al D.Lgs. 81/2008, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Cal.me tiene inoltre conto delle Linee guida INAIL relative alla gestione dei rischi connessi alle attività svolte da appaltatori e fornitori in contesti industriali, nonché dei Principi guida ONU su Imprese e Diritti Umani, con particolare riferimento all'estensione delle misure di protezione e tutela anche ai lavoratori indiretti.

Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore, esistenza di canali affinché i lavoratori nella catena del valore possano comunicare preoccupazioni o esigenze e approcci ai rimedi

S2-2

L'approccio al coinvolgimento dei lavoratori si fonda sulle garanzie del CCNL Cemento Industria, che assicura il pieno rispetto dei diritti umani, delle tutele sindacali e della parità di trattamento lungo la catena del valore. **Cal.me** dispone inoltre di una procedura interna di Whistleblowing che funge da meccanismo di reclamo, consentendo a tutti i lavoratori, compresi i lavoratori lungo la catena del valore, di segnalare, in maniera anonima, eventuali violazioni in materia di sicurezza sul lavoro e diritti

umani. Questo strumento favorisce un ambiente di lavoro trasparente e sicuro, in cui ogni soggetto coinvolto può contribuire attivamente a mantenere gli standard di sicurezza e a tutelare i diritti fondamentali dei lavoratori.

Azioni e risorse connesse ai lavoratori nella catena del valore

S2-3

Presso **Cal.me** vengono attuati presidi sistematici rivolti principalmente ai fornitori di manodopera e alle aziende operanti negli stabilimenti per gestire impatti negativi rilevanti, come infortuni sul lavoro e malattie professionali, e perseguire opportunità di miglioramento continuo lungo la catena del valore. Le azioni di prevenzione e riduzione dei rischi comprendono la verifica continua del rispetto delle clausole contrattuali in materia di sicurezza sul lavoro e lo svolgimento di audit annuali sui fornitori identificati come critici, in ambito sicurezza sul lavoro per verificare il rispetto degli standard di sicurezza previsti e per identificare eventuali aree di rischio. In caso di non conformità, vengono implementate attività correttive seguite da un follow-up condiviso con i fornitori per garantire l'applicazione e la tenuta nel tempo delle misure di sicurezza.

7.2 Metriche e obiettivi

Obiettivi relativi ai lavoratori nella catena del valore

S2-4

Entro il 2026, **Cal.me** prevede di formalizzare un Codice di Condotta Fornitori, destinato a costituire un riferimento fondamentale per la gestione dei rapporti contrattuali e commerciali lungo la catena del valore. Una volta adottato, il Codice definirà i principi e gli standard ai quali i fornitori saranno chiamati ad aderire, con particolare attenzione anche alla tutela dei lavoratori, al rispetto dei diritti fondamentali e alla promozione di condizioni di lavoro dignitose e sicure.

Attraverso questo strumento, Cal.me intende consolidare un modello di collaborazione con i propri fornitori e relativi lavoratori fondato sulla responsabilità, sull'inclusione e sul reciproco beneficio, favorendo l'applicazione dei principi di approvvigionamento responsabile lungo l'intera catena del valore.



8. ESRS S3

Comunità interessate

8.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

IRO-1

ESRS S3 Comunità interessate				
Sotto-tema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	(+) Sviluppo sociale, economico e culturale delle comunità attraverso iniziative dirette e/o sostegno ad associazioni territoriali (attività solidaristiche, sportive, culturali, ecc.)		
		(-) Impatto negativo sulla salute delle persone e sull'ambiente circostante dovuto a potenziali incidenti		

Politiche relative alle comunità interessate

S3-1

Attualmente il Gruppo Calmefin Industria non dispone di politiche formalizzate per gestire l'impatto delle proprie attività sulle comunità locali, tuttavia opera attraverso **prassi consolidate** e informali che orientano le proprie azioni verso la creazione di valore condiviso e la prevenzione di eventuali impatti negativi. Le società adottano un approccio fondato sul confronto continuo e sull'interazione diretta con il territorio, con l'obiettivo di costruire relazioni basate su trasparenza, fiducia e sviluppo comune. In particolare, il legame tra le realtà aziendali e la popolazione viene favorito da iniziative concrete come interventi di solidarietà socio-sanitaria, il sostegno a eventi culturali, legalità e sport locali, affiancati da donazioni e dal costante monitoraggio dell'impatto ambientale e della sicurezza degli impianti.

Tali modalità operative generano effetti positivi rilevanti in ambito sociale, economico e culturale, sostenendo la crescita locale attraverso il sostegno alle associazioni del territorio e la promozione di eventi solidali, sportivi e culturali. Allo stesso tempo, la costante comunicazione con i portatori di interesse e i rapporti collaborativi con fornitori, clienti e lavoratori del posto rafforzano il radicamento sul territorio e creano valore condiviso.

Coinvolgimento delle comunità interessate, esistenza di canali affinché le comunità interessate possano comunicare preoccupazioni o esigenze e approcci ai rimedi

S3-2

Il Gruppo Calmefin Industria mantiene un dialogo costante e diretto con le comunità locali e gli stakeholder territoriali presenti nelle aree in cui opera, tra cui enti pubblici, fornitori, clienti e realtà associative. L'interazione avviene prevalentemente attraverso incontri operativi e interlocuzioni dirette legate alla gestione quotidiana delle attività connesse allo stabilimento.

Le comunità locali possono segnalare preoccupazioni, esigenze o reclami rivolgendosi ai rappresentanti aziendali, utilizzando i canali di comunicazione istituzionali o ricorrendo al sistema di whistleblowing¹ di Gruppo, accessibile anche a soggetti esterni secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Le segnalazioni raccolte guidano la gestione operativa con particolare riferimento a sicurezza, ambiente, gestione del traffico, emissioni diffuse e organizzazione delle attività produttive.

¹ Per maggiori informazioni relative alla Procedura di Whistleblowing, si veda il capitolo ESRS G1, § Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

iniziative sostenute

Sostegno Finanziario

Evento
“L’impegno dei Consulenti del Lavoro per la Legalità”

Ambito culturale

Sponsor del
“Premio Carlino d’Argento”

Sostenitore del
“Premio Mostra Collettiva 1786”

Ambito sportivo

Sostenitore del
U.S. Catanzaro 1929 S.r.l.

Ambito socio-sanitario

Sostegno alla “Cena Straordinaria”, evento benefico per il reparto di pediatria dell’Ospedale Pugliese di Catanzaro

Partecipante a una raccolta fondi per l’unità locale della Protezione Civile del Comune di Grantorto

L’efficacia delle modalità di coinvolgimento e dei canali disponibili viene valutata attraverso il monitoraggio delle segnalazioni ricevute e delle eventuali criticità operative. Qualora emergessero impatti negativi, la società procederebbe mediante verifiche operative, l’adozione di azioni correttive e il confronto diretto con i soggetti interessati, con l’obiettivo di prevenire la reiterazione delle problematiche segnalate.

Il dialogo con gli stakeholder locali si manifesta anche nella disponibilità al confronto con le autorità territoriali nella ricerca di soluzioni condivise su temi specifici come rumore, emissioni di polveri e trasporti di materie prime. Tale impegno si estende lungo tutta la catena del valore e include anche il coinvolgimento delle comunità portuali di Livorno, Augusta Taranto e Corigliano, dove avvengono le operazioni di scarico delle materie prime provenienti dall’estero.

Azioni e risorse connesse alle comunità interessate

S3-3

Il Gruppo si impegna a creare valore per le comunità locali e a mitigare i potenziali impatti connessi alle proprie attività produttive attraverso iniziative che riflettono un approccio di responsabilità sociale diffuso, orientato al rafforzamento dei legami con le comunità locali, alla coesione, all’inclusione e allo sviluppo culturale.

Cal.me sostiene iniziative territoriali di carattere sociale, culturale e sportivo, selezionate in coerenza con i propri principi e valori.

Tra le iniziative promosse rientra il sostegno finanziario all’evento “L’impegno dei Consulenti del Lavoro per la Legalità”, organizzato dai Consulenti del Lavoro della Regione Calabria e dedicato alla promozione del lavoro etico, al contrasto del lavoro sommerso, alla tutela della dignità delle persone e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

In ambito culturale, la società ha sponsorizzato il Premio Carlino d’Argento, finalizzato a valorizzare esempi positivi e motivi di orgoglio della propria terra natia. Il Premio si articola nelle sezioni “Cultura”, “Arti visive e discipline dello spettacolo”, “Imprenditoria giovanile”, “Impegno nel sociale” e “Sezione speciale”.

Cal.me ha inoltre sostenuto il Premio Mostra Collettiva 1786, evento di arte contemporanea dedicato all'abolizione della pena di morte avvenuta nel Granducato di Toscana nel 1786.

Il sostegno alle comunità locali ha interessato anche l'ambito sportivo, attraverso il sostegno all'U.S. Catanzaro 1929 S.r.l., squadra calcistica locale che rappresenta un importante punto di aggregazione per la cittadinanza.

In ambito socio-sanitario, invece, la società ha contribuito all'acquisto di un pianoforte destinato al reparto pediatrico dell'Ospedale Pugliese di Catanzaro in occasione del Natale. Cal.me ha inoltre sponsorizzato la "Cena Straordinaria", evento culinario che ogni anno trasforma il centro della città di Catanzaro in un grande ristorante stellato a cielo aperto, con una tavolata lunga 400 metri. L'iniziativa, che unisce beneficenza, alta cucina, arte e spettacolo, ha destinato i ricavi al finanziamento di interventi benefici all'interno del reparto di pediatria dell'Ospedale. Tali attività sono finalizzate a sostenere le comunità locali e a fornire un contributo economico agli interventi svolti dai volontari del reparto di oncologia pediatrica e, più in generale, alle iniziative realizzate all'interno dell'Ospedale Pugliese.

Nel corso del 2025, **Idra Cementi** ha proseguito le attività di sostegno a iniziative territoriali di carattere sociale, sportivo e culturale, mantenendo relazioni dirette con le associazioni e gli enti presenti nelle aree in cui opera.

In tale ambito, la società ha sponsorizzato l'evento "GTR in WONDERLAND", organizzato dalla Pro Loco del Comune di Grantorto – Area Giovani, e ha contribuito a una raccolta fondi finalizzata all'acquisto di un generatore di energia elettrica e di luci di emergenza per l'unità locale di Protezione Civile.

Parallelamente, con riferimento al potenziale impatto negativo sulla salute delle persone e sull'ambiente circostante derivante da eventuali incidenti, Idra Cementi ha proseguito il monitoraggio degli aspetti ambientali, logistici e operativi connessi alle proprie attività produttive, al fine di limitarne le possibili conseguenze sul territorio. A tal fine, la società si impegna sempre a portare avanti il dialogo con gli stakeholder locali.



9. ESRS S4

Consumatori e utilizzatori finali

9.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

IRO-1

ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali				
Sottotema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)	(+) Garanzia di accesso alle informazioni relative al prodotto e al suo utilizzo grazie alla pubblicazione delle stesse nel sito web e nel packaging del prodotto		
	Sicurezza della persona	(+) Tutela della salute e sicurezza dei consumatori grazie al rispetto dei controlli qualità più stringenti rispetto ai vincoli di legge		

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

S4-1

Il Gruppo Calmefin Industria adotta un approccio improntato al controllo rigoroso della qualità dei prodotti e alla massima trasparenza delle informazioni destinate a clienti e utilizzatori finali. All'interno degli stabilimenti della controllata **Cal.me** operano laboratori di analisi dedicati sia alle verifiche di conformità agli standard tecnici e normativi, sia alle attività di ricerca e sviluppo. Questo presidio permette di perfezionare costantemente le miscele concrete per elevarne le prestazioni, la sicurezza e il profilo di sostenibilità, rispondendo così in modo puntuale alle esigenze del mercato.

La trasparenza e l'accessibilità informativa rappresentano un elemento centrale di questo percorso. I clienti e gli utenti possono consultare e scaricare liberamente le schede tecniche e le certificazioni rilasciate dal Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) direttamente dal sito web di Cal.me. Per quanto riguarda le altre società del Gruppo, **Sicical** sta completando la realizzazione del proprio portale aziendale che sarà online nel corso del 2026, mentre **Idra Cementi** non gestisce un sito web dedicato; per entrambe le realtà, la disponibilità delle specifiche tecniche e delle caratteristiche di prodotto è comunque sempre garantita attraverso la documentazione a corredo delle forniture e le indicazioni riportate sui packaging. Tali prassi generano un impatto positivo concreto sulla tutela dei consumatori, favorendo la corretta comprensione e l'impiego sicuro dei materiali.

L'attuazione di queste procedure e la supervisione generale sulle attività di controllo qualità, sviluppo e comunicazione sono affidate al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), al Direttore di Stabilimento e al CdA. A garanzia dell'eccellenza operativa, le aziende del Gruppo operano in conformità a standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale, tra cui spiccano:

- la certificazione di sistema di gestione della qualità **ISO 9001**;
- la certificazione **ReMade in Italy**, che attesta l'impiego di materiale riciclato nei processi produttivi.

Infine, si segnala che, pur non avendo ancora formalizzato politiche d'indirizzo specifiche per la gestione degli impatti sui consumatori e sugli utilizzatori finali, la società presidia questi aspetti attraverso consolidate prassi operative interne volte a tutelare qualità, sicurezza e trasparenza lungo l'intera catena del valore.

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali, esistenza di canali affinché consumatori e utilizzatori finali possano comunicare preoccupazioni o esigenze e approcci ai rimedi

S4-2

Le attività di coinvolgimento interessano in modo primario il **segmento a valle della catena del valore** (*downstream*), rivolgendosi sia a chi commercializza il prodotto finito, come i **rivenditori**, sia a chi lo impiega quale materia prima, come i **produttori di calcestruzzo**. Questo presidio genera ricadute positive che si estendono alla collettività nel suo complesso, dato che le miscele prodotte vengono frequentemente destinate alla realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche, concorrendo a elevati standard di qualità e sicurezza delle costruzioni.

Per intercettare segnalazioni, dubbi o problematiche relative ai materiali, al confezionamento o alle fasi di trasporto, il Gruppo mette a disposizione degli utilizzatori finali una pluralità di canali dedicati. I clienti possono trasmettere i propri riscontri mediante:

- le sezioni di feedback presenti sui **portali web aziendali**;
- il **contatto diretto** con gli uffici tramite e-mail o utenze telefoniche rese pubblicamente disponibili.

In termini di perimetro di responsabilità, le società del Gruppo garantiscono la qualità e la conformità dei prodotti fino all'uscita dello stabilimento e al completamento della fase di carico, lasciando al vettore terziario la gestione delle condizioni di trasporto e scarico. Va infine evidenziato come, pur in assenza di un sistema di monitoraggio formale, la rete commerciale rappresenti un ulteriore e prezioso canale di ascolto: i clienti possono infatti segnalare eventuali criticità ai propri agenti di riferimento, i quali provvedono al tempestivo inoltro della prassi alle funzioni aziendali competenti.

Azioni e risorse connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

S4-3

Il Gruppo Calmefin Industria adotta un approccio volto a garantire **la qualità, la sicurezza e la trasparenza** dei propri prodotti, considerandoli elementi primari per la **tutela dei consumatori e degli utilizzatori finali**. Presso tutti gli stabilimenti delle società del Gruppo operano laboratori di analisi interni dedicati sia al controllo continuo di qualità, sia alle attività di ricerca e sviluppo di nuove miscele concrete. Questo doppio presidio tecnico assicura standard prestazionali costanti e la piena conformità ai requisiti normativi, riducendo al minimo il rischio di non conformità. Parallelamente, la trasparenza informativa trova riscontro nella diretta reperibilità delle specifiche tecniche, delle modalità d'impiego e delle certificazioni emesse da enti terzi (come il CNR) sia sui packaging, sia sui canali digitali. In questo contesto si inserisce lo sviluppo del nuovo portale aziendale di **Sicical**, la cui pubblicazione è pianificata per il 2026 per rendere ancora più agevole l'accesso alla documentazione di prodotto.

Sul piano della gestione dei rischi, l'attenzione resta alta sulle dinamiche connesse alla logistica e alla consegna, fasi per le quali le aziende mantengono la responsabilità fino all'uscita dei materiali dallo stabilimento. L'ascolto del mercato e l'intercettazione delle problematiche vengono garantiti sia attraverso i canali di contatto diretti (e-mail, utenze telefoniche e form web), sia tramite la presenza capillare dei referenti commerciali. Nell'ottica di evolvere ulteriormente questo sistema di ascolto, la controllata **Cal.me** ha programmato per il biennio 2026-2027 l'introduzione di un modello strutturato e oggettivo di valutazione della clientela. L'iniziativa prevede la somministrazione di questionari di soddisfazione basati su una scala da 1 a 5 per analizzare aree chiave quali:

- la qualità tecnica del prodotto fornito;
- il rispetto dei tempi di consegna stabiliti;
- l'efficienza nella gestione e risoluzione dei reclami.

L'insieme di queste misure contribuisce a consolidare la fiducia degli stakeholder a valle, mitigando i rischi operativi e reputazionali. Infine, a conferma dell'efficacia delle prassi di controllo e della sicurezza dei materiali trattati, si evidenzia che nel periodo di rendicontazione nessuna società del Gruppo ha registrato violazioni dei diritti umani o incidenti rilevanti a danno di consumatori e utilizzatori finali.

9.2 Metriche e obiettivi

Obiettivi relativi ai consumatori e a gli utilizzatori finali

S4-4

In materia di consumatori e utilizzatori finali, il Gruppo Calmefin Industria non ha al momento formalizzato specifici target quantitativi o obiettivi strategici di periodo. Allo stato attuale, la struttura non dispone di un sistema accentrato e strutturato per il monitoraggio della soddisfazione dei clienti né per la misurazione del livello di efficacia dei canali di comunicazione messi a disposizione. Tuttavia, nell'ambito dei sistemi di gestione della qualità **ISO 9001**, le aziende del Gruppo – come nel caso specifico di Idra Cementi – verificano l'efficacia delle proprie prassi operative attraverso la **gestione codificata dei reclami**. Questo meccanismo aziendale si avvale di un modulo dedicato che consente di registrare tempestivamente ogni segnalazione, analizzarne le cause primarie e tracciare le azioni correttive attuate per la risoluzione del problema verso il cliente.

Il perfezionamento di queste procedure è stato individuato come un'area di miglioramento prioritaria da implementare nel corso del prossimo triennio. L'obiettivo primario consiste nell'introdurre strumenti di ascolto sistematici, come survey e questionari di valutazione dedicati, in grado di rilevare in modo oggettivo la percezione degli utenti. Tale implementazione permetterà di misurare con precisione la soddisfazione della clientela su aspetti chiave quali la qualità tecnica dei materiali, la chiarezza dei canali informativi e il supporto fornito dall'assistenza, offrendo una mappa chiara dei punti di forza e delle aree critiche su cui intervenire per rafforzare la relazione con il mercato a valle.



RENDI — — CONTAZIONE DI GOVERNANCE

10. ESRS G1

Condotta delle imprese

10.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

IRO-1

ESRS G1 Condotta delle imprese				
Sotto-tema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Cultura d'impresa		(+) Diffusione di valori di correttezza ed eticità tra i dipendenti e verso tutti gli stakeholder	Sanzioni e danni reputazionali dovuti al mancato rispetto delle normative antitrust e anticoncorrenziali	
		(+) Tutela dei segnalanti grazie alla predisposizione di canali di whistleblowing sicuri ed efficaci		
Protezione degli informatori		(-) Violazione delle norme in materia di protezione dei dati e non adeguata tutela degli informatori		

ESRS G1 Condotta delle imprese				
Sotto-tema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		(+) Creazione di una filiera di fornitura locale che contribuisce allo sviluppo economico dell'area in cui operano i fornitori	Perdita di ricavi a causa dell'assenza di pratiche di approvvigionamento sostenibile	
		(-) Danni economici per i fornitori a causa del mancato rispetto dei tempi di pagamento		
Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	(+) Contrasto ai reati corruttivi attraverso la predisposizione di specifici sistemi di gestione e di formazione rivolta a tutta la popolazione aziendale		

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

G1-1

Il Gruppo Calmefin Industria promuove la diffusione di una cultura d'impresa basata sui principi di integrità, trasparenza e legalità, respingendo ogni forma di corruzione, concussione e comportamento illecito. Questo impegno si traduce in un percorso progressivo di allineamento e rafforzamento della governance che coinvolge le tre società del Gruppo: Calt.me, Idra Cementi e Sicical. Mentre Cal.me ha sviluppato nel tempo presidi strutturati e formali, Idra Cementi opera in stretto coordinamento con le linee guida e gli strumenti definiti a livello di Gruppo. Pur non disponendo di una politica anticorruzione formalmente autonoma, Idra Cementi presidia con attenzione le funzioni maggiormente esposte a potenziali rischi di corruzione o concussione, individuate nella gestione dei rapporti commerciali, degli acquisti e nelle interazioni dirette con i fornitori e con la Pub-

blica Amministrazione. Per quanto riguarda Sicical, alla data attuale la società non ha adottato specifiche politiche formali o modelli organizzativi interni relativi alla condotta delle imprese, mantenendo comunque il proprio operato pienamente aderente ai principi generali di legalità e conformità normativa. L'obiettivo strategico del Gruppo rimane l'integrazione graduale e centralizzata di tutte le proprie realtà operative all'interno dei medesimi sistemi di controllo.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/2001)

Cal.me ha consolidato il proprio impegno verso una condotta etica e conforme alla normativa vigente attraverso l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale modello, che integra un Codice Etico volto a promuovere principi di correttezza, integrità e trasparenza, rappresenta uno strumento essenziale per prevenire la commissione di reati in ambiti quali corruzione, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale.

In linea con gli standard internazionali e in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, la società ha individuato le funzioni e i ruoli maggiormente esposti al rischio di corruzione o concussione nell'**Area Commerciale**, nell'**Area Vendita/Logistica** e nella **Direzione Acquisti**. Al fine di assicurare una piena comprensione delle regole di condotta e delle responsabilità individuali, il Modello prevede l'erogazione di una formazione periodica specificamente rivolta a dipendenti, dirigenti e collaboratori esterni operanti in tali funzioni.

Il sistema è sottoposto a revisione biennale e vigilato da un Organismo di Vigilanza (OdV) esterno, che ne garantisce l'efficacia attraverso attività di controllo, analisi dei rischi e monitoraggio continuo. L'adozione del Modello 231 ha effetti positivi sia sul piano operativo, in quanto riduce il rischio di sanzioni pecuniarie o interdittive, sia sul piano reputazionale, poiché accresce la fiducia degli stakeholder esterni, rafforzando la trasparenza gestionale. L'ambito di applicazione riguarda principalmente le operazioni proprie dell'impresa, ma si estende anche alla catena del valore, in particolare ai rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le comunità locali coinvolte nelle attività aziendali. La responsabilità per l'attuazione del Modello ricade sul **Consiglio di Amministrazione**, che ne assicura la corretta integrazione nei processi aziendali e la coerenza con le altre certificazioni in essere (ISO 9001, ISO 14001).

Nel corso del **2025 sono stati avviati i lavori per l'estensione dell'adozione del Modello 231 a livello di Gruppo**, il cui completamento e la cui implementazione definitiva sono previsti nel corso del **2026**.

Codice Etico

Il Codice Etico di Cal.me rappresenta il principale strumento di indirizzo per la condotta aziendale e si fonda sui principi di **integrità, trasparenza, legalità, responsabilità e rispetto delle persone e dell'ambiente**. Definisce i valori e i comportamenti che devono guidare tutti i collaboratori, i dirigenti e i partner commerciali nelle proprie attività quotidiane, promuovendo la correttezza nei rapporti con clienti, fornitori, istituzioni e comunità locali. Il Codice mira a prevenire comportamenti illeciti e conflitti di interesse, a tutelare la reputazione della società e a garantire che le decisioni aziendali siano sempre coerenti con i principi etici dichiarati.

L'ambito di applicazione del Codice si applica alle **operazioni proprie di Cal.me** e alla **catena del valore**, coinvolgendo quindi anche fornitori, subappaltatori e consulenti che sono tenuti ad aderire ai medesimi standard di condotta. La responsabilità di attuazione e monitoraggio è attribuita all'Organismo di Vigilanza (OdV), che verifica la corretta applicazione del Codice, raccoglie eventuali segnalazioni di violazioni e propone, se necessario, misure correttive o sanzionatorie. L'OdV agisce in coordinamento con il Consiglio di Amministrazione e il management aziendale, assicurando un costante allineamento tra le pratiche operative e i principi etici dichiarati.

Il Codice Etico viene diffuso a tutti i dipendenti e collaboratori e costituisce parte integrante delle attività di formazione previste dal Modello 231. È, inoltre, soggetto a revisione periodica, al fine di mantenerlo aggiornato rispetto alle evoluzioni normative e ai mutamenti organizzativi della società. Attraverso questo strumento, Cal.me intende consolidare una cultura d'impresa basata sulla responsabilità sociale e sulla conformità alle leggi, rafforzando al contempo la fiducia degli stakeholder interni ed esterni.

Procedura di Whistleblowing

In continuità con questo approccio, Cal.me ha implementato un **sistema di whistleblowing** conforme alla normativa vigente, con l'obiettivo di promuovere una cultura di integrità e trasparenza e di fornire un canale sicuro per la segnalazione di comportamenti illeciti. Il sistema, gestito attraverso la piattaforma *INAZ SignalAct*, è accessibile anche dal sito web aziendale e consente di inviare segnalazioni in forma anonima. Tutte le comunicazioni vengono ricevute e valutate dall'OdV, che garantisce un'istruttoria imparziale e opera per assicurare la protezione del segnalante.

La procedura di whistleblowing, monitorata annualmente tramite incontri tra l'OdV e il management, mira a prevenire pratiche anticoncorrenziali e violazioni delle normative antitrust, tutelando allo stesso tempo i diritti di dipendenti, fornitori e clienti. Il sistema copre le **operazioni proprie di Cal.me** e l'**intera catena del valore** sia a monte (fornitori, subappaltatori) che a valle (clienti e partner commerciali). Sono escluse le segnalazioni di natura strettamente personale, che vengono comunque gestite attraverso momenti di confronto interno – come le riunioni mensili e i colloqui individuali con il top manage-

ment – e le contestazioni di tipo commerciale, per le quali è previsto un canale dedicato tramite contatto diretto con i direttori di stabilimento. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della supervisione e del corretto funzionamento del sistema, in coordinamento con l'OdV, che opera in conformità con le migliori pratiche in materia di governance e trasparenza aziendale.

Con l'obiettivo di uniformare la cultura dell'integrità a livello consolidato e rafforzare i presidi di governance su tutte le realtà operative, il Gruppo ha programmato l'estensione della procedura e della piattaforma di whistleblowing anche a Idra Cementi e Sicical nel corso del 2026.

Gestione dei rapporti con i fornitori

G1-2

Il Gruppo attribuisce un ruolo centrale alla sostenibilità lungo la propria catena del valore, promuovendo una gestione responsabile e trasparente dei rapporti con i partner commerciali e integrando progressivamente criteri ambientali, sociali e di governance nei processi di approvvigionamento.

Nel corso del 2025, **Cal.me** ha confermato il ricorso alla valutazione periodica dei propri fornitori tramite la società specializzata Coface, avvalendosi della piattaforma dedicata *Selectio* per garantire un monitoraggio annuale e costante delle controparti sotto il profilo della sostenibilità. Attraverso questo strumento, l'azienda condivide con Coface la lista dei propri fornitori strategici, i quali sono tenuti a compilare annualmente le informazioni richieste. Sulla base dei dati forniti e dell'incrocio con notizie di fonte pubblica e privata, la piattaforma elabora per ciascun partner commerciale un report sintetico che ne definisce il punteggio di performance ESG e ne evidenzia gli eventuali elementi di attenzione.

A supporto di questo processo di valutazione e per accrescere la sensibilità interna sui rischi di filiera, nel 2025 è stata erogata una formazione specifica sui temi ambientali, sociali e di governance (ESG) rivolta al personale aziendale. Il programma ha coinvolto in modo mirato la figura preposta agli acquisti all'estero, una scelta strategica dettata dalla necessità di monitorare con particolare attenzione le catene di fornitura attive in paesi quali la Tunisia e la Turchia, dove i contesti normativi e le condizioni di lavoro possono differire da quelli nazionali. Pur non avendo ancora attivato iniziative dirette di collaborazione per il miglioramento delle performance ambientali o sociali dei propri fornitori, la società garantisce così un presidio informativo strutturato e mantiene un controllo rigoroso sui requisiti di ingresso dei propri partner.

Parallelamente, **Idra Cementi** integra i fattori di sostenibilità nella gestione quotidiana dei propri fornitori, focalizzandosi in particolare sulla conformità alle normative vigenti, sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro e sul possesso di specifiche certificazioni tecniche

e ambientali richieste per le diverse tipologie di fornitura. Sebbene non siano attualmente previsti programmi di formazione strutturati sui temi ESG per l'ufficio acquisti, la selezione dei partner commerciali viene effettuata in stretta sinergia tra le funzioni acquisti e il management aziendale. Il coinvolgimento e il controllo dei fornitori si realizzano a livello operativo attraverso costanti richieste documentali, verifiche sul campo e il monitoraggio diretto della conformità dei materiali e delle attività svolte all'interno dello stabilimento.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

G1-2

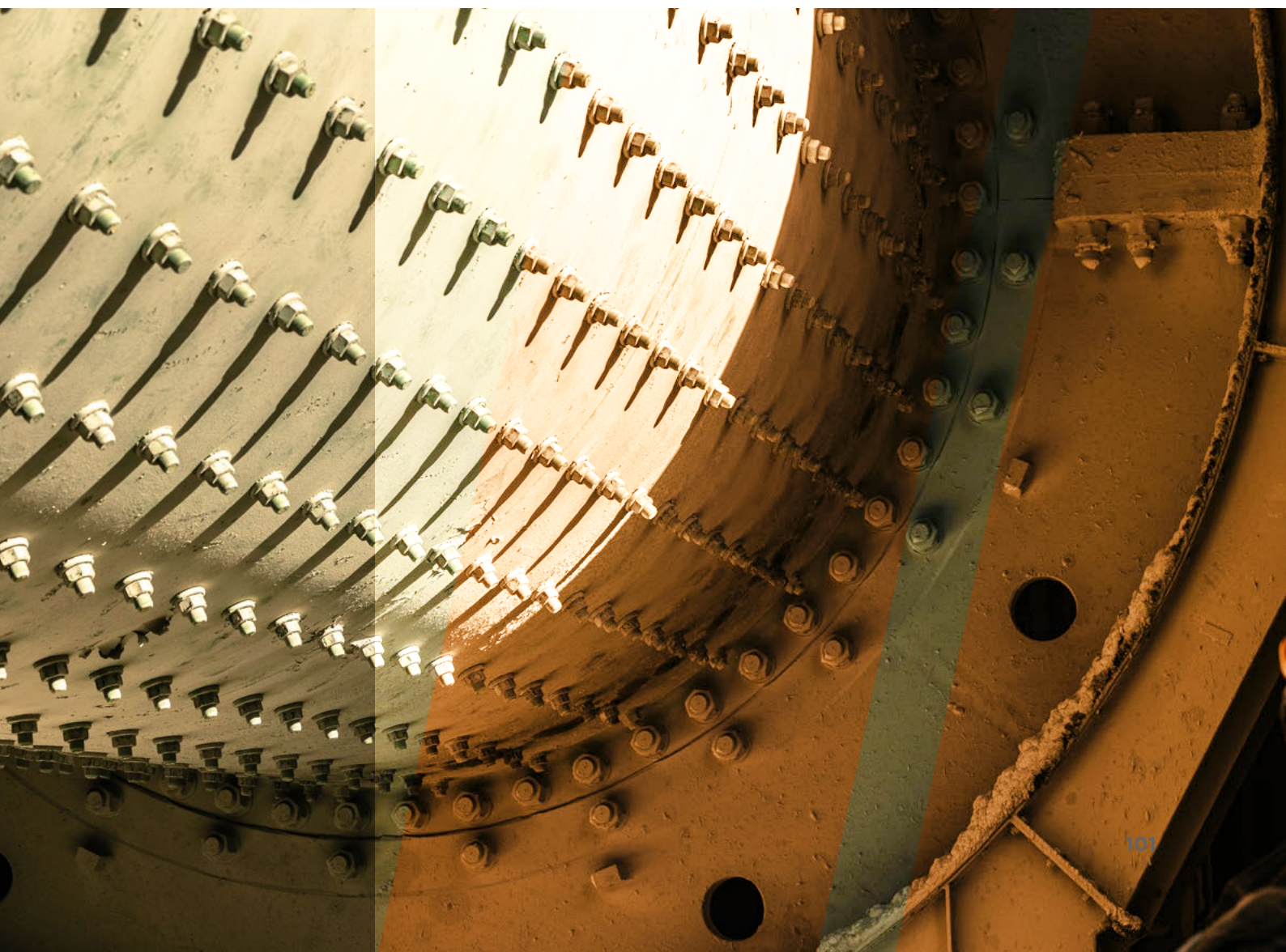
La prevenzione dei rischi legati a pratiche illecite e la tutela dell'integrità operativa rappresentano pilastri fondamentali della governance del Gruppo, che applica il principio della tolleranza zero nei confronti di qualsiasi fenomeno corruttivo o concussivo.

A luglio 2025, **Cal.me** ha impresso una svolta strategica alla propria struttura organizzativa, sostituendo la figura dell'amministratore unico con un **Consiglio di Amministrazione**. Questa azione, limitata alle operazioni proprie dell'azienda e nata dalla spinta verso il cambiamento delle nuove generazioni, risponde direttamente agli obiettivi del percorso di sostenibilità del Gruppo nel pilastro della governance. Il nuovo organo di amministrazione persegue un duplice obiettivo: favorire il ricambio generazionale – attraverso una composizione paritetica di due membri senior e due esponenti delle nuove generazioni – e valorizzare la parità di genere, raggiungendo una rappresentanza femminile del 25%. Dal punto di vista del controllo interno, la transizione ha permesso di superare il modello decisionale monocratico, distribuendo responsabilità e oneri giuridici tra le nuove leve e istituendo deleghe formali e specifiche per l'auditing interno, l'anticorruzione e la trasparenza. Nel Consiglio di Amministrazione è stato inoltre inserito direttamente il **Responsabile ESG**. Le risorse finanziarie associate a questa riorganizzazione, relative ai compensi annuali da stanziare per gli amministratori, sono incluse nel bilancio d'esercizio alla voce dedicata ai compensi ad organi di amministrazione e controllo.

Sempre nel corso del 2025, l'Organismo di Vigilanza (OdV) di Calme ha promosso e strutturato un'attività formativa focalizzata sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione, che verrà replicata con una cadenza di 1-2 anni. Il programma ha coinvolto sia il personale amministrativo sia i dipendenti dell'area commerciale e della logistica, ovvero i ruoli professionali individuati come maggiormente esposti al rischio. L'iniziativa ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza interna circa le conseguenze delle condotte illecite e di ribadire la ferma posizione dell'azienda. In caso di violazioni delle procedure o degli standard, la società interviene applicando rigorosamente i presidi e le sanzioni previsti dal proprio Modello Organizzativo.

In modo analogo, **Idra Cementi** ha assicurato la continuità e il mantenimento dei propri presidi di governance e conformità all'interno delle operazioni proprie durante tutto il 2025. L'impresa si è concentrata sull'applicazione delle procedure interne, sulla trasparenza nella gestione dei flussi con clienti e fornitori e sull'utilizzo del sistema di segnalazione condiviso. Pur non erogando al momento programmi di formazione strutturati sull'anticorruzione, Idra Cementi affida la gestione e la risoluzione di eventuali comportamenti non conformi o violazioni direttamente alla Direzione aziendale, che opera in coordinamento con le funzioni interne competenti e con i referenti di Gruppo.

Infine, in un'ottica strategica di Gruppo, sono già state pianificate le tappe per il progressivo allineamento di **Sicical**. La società avvierà lo sviluppo dei propri sistemi di controllo prevedendo l'adozione formale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231/2001 entro la fine del 2026. Successivamente, nel biennio 2026-2027, il percorso di Sicical si completerà con l'implementazione della piattaforma informatica per il sistema di segnalazioni e con la contestuale formalizzazione di una specifica politica a tutela dei segnalanti, estendendo così i medesimi standard di trasparenza a tutte le realtà del Gruppo.



10.2 Metriche e obiettivi

G1-3

Obiettivi in materia di condotta delle imprese

Il Gruppo Calmefin Industria ha definito una chiara strategia di medio termine finalizzata a uniformare, armonizzare e innalzare i presidi di trasparenza e integrità in tutte le proprie realtà operative, pianificando traguardi concreti per il superamento delle asimmetrie interne.

L'obiettivo principale del Gruppo consiste nell'**estensione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 all'intero perimetro societario**. Questo progetto, formalmente avviato nel 2024 con una conclusione originariamente prevista per il 2025, ha subito una rimodulazione temporale e fissa ora al 2026 il termine ultimo per la stesura e l'adozione del modello da parte della capogruppo e di tutte le consociate. Dal punto di vista quantitativo, la meta stabilita prevede che entro il 2026 le società che rappresentano almeno il 95% del fatturato complessivo del Gruppo abbiano adottato formalmente il Modello 231. Assumendo il 2024 come anno base per la misurazione dei progressi e sebbene l'implementazione fisica riguardi l'organizzazione delle operazioni proprie, l'impatto di questo obiettivo si estende intenzionalmente anche alla catena del valore a monte e a valle, poiché l'adozione del modello guiderà e qualificherà positivamente i rapporti con i fornitori, i clienti e tutti gli interlocutori esterni.

In perfetto allineamento con questa pianificazione centrale, **Idra Cementi** conferma il proprio obiettivo di adozione del Modello 231, interpretandolo come un passaggio chiave per il rafforzamento dei sistemi di controllo interno, la prevenzione dei rischi e la completa tracciabilità dei processi aziendali legati alle proprie operazioni proprie. Questo percorso di sviluppo della governance sarà portato a termine attraverso il coordinamento strategico del Gruppo e il supporto di consulenti specialistici esterni.

Allo stesso tempo, **Sicical** ha formalizzato un preciso obiettivo di convergenza per azzerare il distacco rispetto alle politiche e alle procedure di trasparenza e anticorruzione già consolidate in Cal.me, includendo nei piani futuri anche sessioni di formazione dedicate al personale. L'obiettivo di Sicical, anch'esso da raggiungere entro il 2026, prevede l'adozione del Modello 231 sia nella sua parte generale sia nelle sue parti speciali e la contestuale nomina di un Organismo di Vigilanza (OdV) dedicato. Per Sicical il progresso viene monitorato a partire dall'anno base 2025 e l'ambito di applicazione del sistema di controllo abbraccerà sia le operazioni proprie sia la catena del valore a monte e a valle, traducendo in pratica le forti raccomandazioni espresse dalla normativa.

Corruzione e concussione

G1-4

A conferma dell'efficacia dei presidi di controllo interno e di un sistema di governance solido e attento all'etica, alla correttezza e alla trasparenza, anche nel 2025 **non si sono registrati casi** di violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

Prassi di pagamento

G1-6

Le prassi di pagamento adottate da Calmefin Industria riflettono un approccio equilibrato tra la necessità di garantire la continuità finanziaria del Gruppo e l'impegno a mantenere relazioni corrette e trasparenti con i propri fornitori. Nel corso del 2025, si registra un **sensibile miglioramento dell'efficienza nei flussi di pagamento**: il tempo medio complessivo impiegato per saldare una fattura dal momento della decorrenza dei termini contrattuali o legali è sceso a 70 giorni, segnando una netta riduzione rispetto ai 90 giorni rilevati nel 2024. La **percentuale di adempimenti che rispetta i termini standard** si mantiene stabile ed elevata, confermandosi nella fascia compresa **tra l'80% e il 90%**, a dimostrazione di una gestione finanziaria solida e coerente con gli impegni assunti.

L'analisi di dettaglio mostra un'evoluzione positiva dei termini standard di pagamento a favore di diverse categorie di partner commerciali. Se per i trasportatori il periodo di riferimento è rimasto stabile a 60-90 giorni, per gli altri fornitori le tempistiche si sono contratte e uniformate, passando dai 90-120 giorni del 2024 ai medesimi 60-90 giorni del 2025. Un'attenzione ancora maggiore è stata riservata alle piccole e medie imprese (PMI), nei confronti delle quali il Gruppo ha rafforzato le politiche di tutela della liquidità operativa, accorciando il termine medio di pagamento dai 60 giorni del 2024 a un intervallo compreso tra i 30 e i 60 giorni nel 2025.

Le scadenze e le dinamiche temporali descritte si riferiscono principalmente ai partner commerciali italiani. Al contrario, per i fornitori esteri — con particolare riferimento a quelli da cui il Gruppo acquista materie prime essenziali come il clinker o additivi chimici quali il solfato ferroso — le transazioni vengono regolate a vista fattura oppure secondo la formula che prevede il 50% in anticipo e il restante 50% all'emissione della fattura, in linea con le consuetudini del mercato internazionale.

A conferma dell'affidabilità del Gruppo e del rispetto dei patti contrattuali lungo l'intera catena di fornitura, il **numero di procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi nei pagamenti è rimasto pari a zero** anche nel corso del 2025, consolidando l'assenza di contenziosi già registrata nell'esercizio precedente.

Prassi di pagamento	2024	2025
Tempo medio impiegato dall'impresa per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale	90 giorni	70 giorni
Percentuale di pagamenti che rispetta i termini standard di pagamento	80-90%	80-90%
Numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento	0	0
Termini standard di pagamento dell'impresa per categoria principale di fornitori		
Trasportatori	60-90 giorni	60-90 giorni
Altri fornitori	90-120 giorni	60-90 giorni
Informazioni sulle sue prassi di pagamento che riguardano i ritardi di pagamento alle piccole e medie imprese (PMI)	60 giorni	30-60 giorni

APPENDICI

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

IRO-2

Attraverso il processo di analisi di doppia rilevanza 2025, illustrato nella relativa sezione, sono state identificate le informazioni rilevanti connesse agli impatti, rischi e opportunità divulgate all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità. La tabella sottostante evidenzia l'elenco degli Obblighi di informativa connessi alle questioni di sostenibilità rilevanti alle quali il Gruppo Calmefin ha adempiuto.

Sez.	Tema	Sottotema	Obbligo di informativa	Capitolo di riferimento
Informazioni generali			BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Capitolo 1.1
			BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	Capitolo 1.1
			GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Capitolo 1.2
			GOV 2 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Capitolo 1.2
			GOV-3 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Capitolo 1.2
			GOV-4 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Capitolo 1.2
			SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Capitolo 1.3
			SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Capitolo 1.3
			SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Capitolo 1.3
			IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Capitolo 1.4

Sez.	Tema	Sottotema	Obbligo di informativa	Capitolo di riferimento
Informazioni ambientali	ESRS E1 Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia	E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Capitolo 2.1
			E1-2 Individuazione dei rischi legati al clima e analisi degli scenari	Capitolo 2.1
			E1-3 Resilienza in relazione ai cambiamenti climatici	Capitolo 2.1
			IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 2.2
			E1-4 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Capitolo 2.2
			E1-5 - Azioni e risorse relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Capitolo 2.2
			E1-6 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici	Capitolo 2.3
			E1-7 Consumo di energia e mix energetico	Capitolo 2.3
			E1-8 - Emissioni lorde di GHG di scopo 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	Capitolo 2.3
	ESRS E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria Inquinamento del suolo Inquinamento dell'acqua	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 3.1
			E2-1 - Politiche relative all'inquinamento	Capitolo 3.1
			E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Capitolo 3.1
			E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento	Capitolo 3.2
			E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	Capitolo 3.2
	ESRS E3 Acqua e risorse marine	Consumi idrici	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 4.1
			E3-1 - Politiche relative alle acque	Capitolo 4.1
			E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque	Capitolo 4.1
			E3-3 - Obiettivi relativi alle acque	Capitolo 4.2
			E3-4 - Metriche relative alle acque	Capitolo 4.2

Sez.	Tema	Sottotema	Obbligo di informativa	Capitolo di riferimento
Informazioni ambientali	ESRS E5 Economia Circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi Rifiuti	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 5.1
			E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Capitolo 5.1
			E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Capitolo 5.1
			E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Capitolo 5.2
			E5-4 – Flussi di risorse in entrata	Capitolo 5.2
			E5-5 - Flussi di risorse in uscita	Capitolo 5.2
Informazioni sociali	ESRS S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti Altri diritti connessi al lavoro	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 6.1
			S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria	Capitolo 6.1
			S1-2 – Coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori, esistenza di canali affinché la forza lavoro propria possa comunicare preoccupazioni o esigenze e approcci ai rimedi	Capitolo 6.1
			S1-3 – Azioni e risorse connesse alla forza lavoro propria	Capitolo 6.1
			S1-4 – Obiettivi relativi alla forza lavoro propria	Capitolo 6.2
			S1-5 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Capitolo 6.2
			S1-6 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Capitolo 6.2
			S1-7 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Capitolo 6.2
			S1-8 - Metriche della diversità	Capitolo 6.2
			S1-9 - Salari adeguati	Capitolo 6.2
			S1-10 – Protezione sociale	Capitolo 6.2

Sez.	Tema	Sottotema	Obbligo di informativa	Capitolo di riferimento
Informazioni sociali	ESRS S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti Altri diritti connessi al lavoro	S1-11 – Persone con disabilità	Capitolo 6.2
			S1-12 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Capitolo 6.2
			S1-13 - Metriche di salute e sicurezza	Capitolo 6.2
			S1-14 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Capitolo 6.2
			S1-15 - Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Capitolo 6.2
			S1-16 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Capitolo 6.2
	ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Salute e sicurezza Lavoro minorile Lavoro forzato	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 7.1
			S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Capitolo 7.1
			S2-2 - Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore, esistenza di canali affinché i lavoratori nella catena del valore possano comunicare preoccupazioni o esigenze e approcci ai rimedi	Capitolo 7.1
			S2-3 – Azioni e risorse connesse ai lavoratori nella catena del valore	Capitolo 7.1
			S2-4 – Obiettivi relativi ai lavoratori nella catena del valore	Capitolo 7.2
	ESRS S3 Comunità interessate	Impatti legati al territorio	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 8.1
			S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate	Capitolo 8.1
			S3-2 - Coinvolgimento delle comunità interessate, esistenza di canali affinché le comunità interessate possano comunicare preoccupazioni o esigenze e approcci ai rimedi	Capitolo 8.1
			S3-3 – Azioni e risorse connesse alle comunità interessate	Capitolo 8.1

Sez.	Tema	Sottotema	Obbligo di informativa	Capitolo di riferimento
Informazioni sociali	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità) Sicurezza della persona	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 9.1
			S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Capitolo 9.1
			S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali, esistenza di canali affinché consumatori e utilizzatori finali possano comunicare preoccupazioni o esigenze e approcci ai rimedi	Capitolo 9.1
			S4-3 – Azioni e risorse connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Capitolo 9.1
			S4-4 Obiettivi relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali	Capitolo 9.2
Informazioni sulla governance	ESRS G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa Protezione degli informatori Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento Corruzione attiva e passiva	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 10.1
			G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Capitolo 10.1
			G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori	Capitolo 10.1
			G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Capitolo 10.1
			G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Capitolo 10.2
			G1-6 - Prassi di pagamento	Capitolo 10.2

Bilancio di Sostenibilità 2025

Gruppo Calmefin Industria

**Redazione e
progetto grafico
con il supporto di
SCS Consulting**

**Fotografie e
immagini di
Hadoken.it**

